



Acea Ambiente S.r.l.

Sede Legale: Via Giordano Bruno, 7 – 05100 Terni

DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

AI SENSI DELL'ART. 26 DEL D.LGS. 9/04/2008 N. 81 E S.M.I.

PER: Servizio di manutenzione full service dei gruppi DI
COGENERAZIONE a servizio dell'impianto di trattamento rifiuti ACEA
Ambiente S.r.l. (Unità Locale 7)

Presso l'Unità locale 7: impianto integrato di digestione anaerobica e compostaggio di
Aprilia

DITTA APPALTATRICE: da individuare a mezzo di procedura di gara

COSTI DELLA SICUREZZA RELATIVI AI RISCHI DA INTERFERENZA: Come dettagliati al capitolo 8 per tutta la durata del contratto; gli stanziamenti sopra ipotizzati verranno assunti come tetto massimo di spesa.

Con tali costi sono da intendersi le maggiori spese derivanti dall'adozione di specifiche misure di prevenzione e protezione connesse alla presenza di rischi da interferenza; sono fatti salvi i costi per la sicurezza connessi alle attività propria dell'impresa appaltatrice

Il presente documento indica le misure da adottare per eliminare o, ove non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze dovute alle attività dell'impresa ovvero delle imprese coinvolte nei lavori.

Tale documento attesta inoltre l'avvenuta informazione nei confronti dell'impresa appaltatrice circa i rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui la stessa dovrà operare e delle misure di prevenzione e di emergenza individuate.

REV.	DATA	DESCRIZIONE MODIFICA	REDATTO DA	VERIFICATO DA	APPROVATO DA
Rev. 0	17/03/2022	Prima emissione	CARLO BRUNETTI	EMANUELE TOCCI	DANIELE CECILI
			RSPP/ASPP 	SUB-DELEGATO IN MATERIA DI SICUREZZA E IGIENE SUI LUOGHI DI LAVORO E DI TUTELA AMBIENTALE – RESPONSABILE UNITÀ IMPIANTO UL7 	DIRIGENTE DELEGATO IN MATERIA DI SICUREZZA E IGIENE SUI LUOGHI DI LAVORO E DI TUTELA AMBIENTALE - RESPONSABILE UNITÀ COMPOSTAGGI 
				data	Firma dell'appaltatore per approvazione contenuti

DESCRIZIONE DEL LAVORO DA ESEGUIRE:

Il contratto ha per oggetto l'esecuzione del servizio di manutenzione full service di 3 gruppi di cogenerazione CHP a servizio dell'impianto di trattamento rifiuti di Acea Ambiente S.r.l. (Unità Locale 7), oltre alle relative sezioni di impianto direttamente annesse e connesse, e di seguito meglio specificate:

- Sezione di filtrazione e deumidificazione del biogas (2 linee gemelle funzionanti in parallelo);
- Sezione di compressione del biogas mediante l'utilizzo di soffianti radiali (2 soffianti gemelle funzionanti in parallelo);
- Sezione skid olio motore fresco ed olio motore esausto;
- Sezione di scambio e recupero del calore proveniente dal circuito di raffreddamento dei motori (scambio acqua/acqua); si consideri una sezione di scambio per ogni cogeneratore;
- Sezione di scambio e recupero del calore proveniente dai gas di scarico dei motori (scambio aria/olio diatermico); si consideri di una sezione di scambio per ogni cogeneratore.

Si specifica che il personale operativo di Acea Ambiente Srl vigilerà sul corretto svolgimento delle attività sopra indicate e delle relative prescrizioni in materia di ambiente e sicurezza, per mezzo di apposite check-list.

INDICE

ART. 1 - PREMESSA	5
ART. 2 - AZIENDA COMMITTENTE E DATI UTILI	5
Art. 2.1 SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE UNITA' LOCALE Acea Ambiente S.r.l.	6
Art. 2.2 PRESCRIZIONI PER L'ACCESSO E LA PERMANENZA ALL'INTERNO DELL'UNITA' LOCALE 7 di Acea Ambiente S.r.l.	8
ART. 3 - ALTRE IMPRESE COINVOLTE E LORO QUALIFICA	10
ART. 4 - VALUTAZIONE DEI RISCHI E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	10
ART. 5 - RISCHI SPECIFICI PRESENTI PRESSO L'UNITA' LOCALE n.7	12
ART. 6 - PERICOLI/RISCHI SPECIFICI CHE POTREBBERO GENERARE INTERFERENZE E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	2322
ART. 7 - NON CONFORMITA'	3028
ART. 8 - COSTI DELLA SICUREZZA RELATIVI AI RISCHI DA INTERFERENZA	3028
Allegato 1: PLANIMETRIA AREA DI LAVORO.....	3229
Allegato 2: COMPENDIO RISCHI D'IMPIANTO	3330
Allegato 3: PROCEDURE OPERATIVE PARTICOLARI	4541
Allegato 4: PRESA VISIONE E ACCETTAZIONE del DUVRI Acea Ambiente S.r.l. UL7 E DI TUTTI I CONTENUTI IN ESSO RICHIAMATI ED ALLEGATI	4542
Allegato 5: Dichiarazione Responsabilità del D.L.	4643
Allegato 6: INFORMATIVA PER I FORNITORI/VISITATORI CHE ACCEDONO PRESSO I SITI DI ACEA AMBIENTE S.R.L.	4744

ART. 1 - PREMESSA

Il presente documento di valutazione dei rischi da interferenza contiene le principali informazioni/prescrizioni, in materia di prevenzione e sicurezza dei lavoratori negli ambienti di lavoro da fornire in sede di appalto di fornitura di servizi presso l'impianto Acea Ambiente U.L. 7 Inoltre, fornisce dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui gli appaltatori sono chiamati ad accedere e sulle misure di prevenzione/protezione da adottare. I datori di lavoro delle parti contraenti, promuovono la cooperazione e il coordinamento, in particolare attraverso:

- la cooperazione per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi di incidenti durante l'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- il coordinamento per gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;
- l'informazione reciproca anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese transittanti o insistenti all'interno dell'impianto di Compostaggio di Aprilia, UL7, della società Acea Ambiente S.r.l.

Per la costruzione dei rischi da interferenza valutati nel presente DUVRI in Rev10, si è fatto riferimento ai rischi specifici presenti nell'unità locale ed ai rischi tipici che potrebbero essere introdotti dall'appaltatore con la propria attività. La ditta appaltatrice dovrà verificare quanto considerato da Acea Ambiente srl nell'apposita sezione dei rischi da interferenza ed eventualmente integrare quanto necessario, se del caso anche con trasmissione di un proprio piano di sicurezza. Sarà quindi successivamente emessa una revisione del presente DUVRI sottoscritto dai rispettivi Datori di Lavoro o loro Delegati.

Si precisa infatti che il DUVRI è un documento "dinamico" per cui la valutazione dei rischi dovrà essere necessariamente aggiornata in caso di situazioni mutate e incidenti la sicurezza sui luoghi di lavoro. L'aggiornamento della valutazione dei rischi deve essere inoltre effettuato in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo rese necessarie nel corso dell'esecuzione dell'appalto o allorché, in fase di esecuzione del contratto, emerga la necessità di un aggiornamento del documento.

ART. 2 - AZIENDA COMMITTENTE E DATI UTILI

Ragione sociale	Acea Ambiente S.r.l.
Sede Legale e domicilio fiscale	Via Giordano Bruno, 7 – Terni Tel. 06/57997800 Fax. 06/57997858
Unità operativa oggetto del presente appalto	Acea Ambiente S.r.l. Unità Locale n 7 Impianto di APRILIA
Codice fiscale, P. IVA e Numero iscrizione al Registro Imprese di Terni	12070130153
REA Terni	77016
Codice attività ISTAT	35.11
Descrizione sintetica attività	Attività di recupero e trattamento mediante digestione anaerobica e compostaggio di rifiuti a matrice organica e produzione di ammendante e energia elettrica
Anno d'inizio attività	2016
Numero totale dipendenti	28
Orario di lavoro	Lun – sab: ore 07:00 – 19:40
Certificazioni in possesso	ISO 9001 – ISO 14001 – ISO 45001
Legale Rappresentante:	Dott. Giovanni Papaleo

Datore di Lavoro	Ing. Giorgio Custodi
Dirigente delegato Sicurezza Ambiente unità locale 7 di Aprilia	Ing. Daniele Cecili
Dirigente sub-delegato Sicurezza Ambiente unità locale 7 di Aprilia	Ing. Emanuele Tocci
Coordinatore esercizio e manutenzione	Ing. Alfredo De Mutiis

Art. 2.1 SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE UNITA' LOCALE 7 Acea Ambiente S.r.l.

Datore di lavoro:	Ing. Giorgio Custodi
Dirigente delegato Sicurezza Ambiente unità locale 7 di Aprilia	Ing. Daniele Cecili
Dirigente delegato Sicurezza Ambiente unità locale	Ing. Emanuele Tocci
Medico Competente	Dr. Mario Fronduto; Dr.ssa Serena Simoni; Dr. Massimo De Crescenzo
Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP)	ASPP Ing. Alessia Pezone RSPP Sig. Carlo Brunetti
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)	Sig. Massimo Marccone
Preposti	Tutto il personale operativo di UL7
Coordinatori per le emergenze (CT/Preposti)	Sig. Fulvio Gargiulo Sig. Alessandro Ruggieri Sig. Daniele Mattia Sig. Felice Riguer Sig. Paolo Mammucari

Orario di lavoro

L'orario di lavoro è differente in base alla mansione (impiegatizia).

- Mansione impiegatizia: - dal lunedì al giovedì dalle 08:00 alle 13:00 e dalle 14:00 alle 16:36;
- Il venerdì dalle ore 08:00 alle ore 15:46.
- Mansioni produttive:
Turno della mattina: dal lunedì al sabato dalle 7:00 alle 13:20
Turno pomeridiano: dal lunedì al sabato dalle 13:20 alle 19:40

CARABINIERI	112*
POLIZIA	113
VIGILI DEL FUOCO	115

PRONTO SOCCORSO	118
PRONTO SOCCORSO LOCALE	118
MEDICO COMPETENTE	366-3400483
CENTRO ANTIVELENI (RM)	06-3054343
NUMERO VERDE SALA OPERATIVA PROTEZIONE CIVILE REGIONALE	803 555
POLIZIA MUNICIPALE di Aprilia	06.9282826

*Numero unico emergenza 112 - là dove attivato

NUMERI UTILI

ASL **06 928 6341**
ISPESL **0773/4431**
DIREZIONE PROVINCIALE DEL LAVORO **0773 622850**
RSPP (Sig. Carlo Brunetti - **3358476373**)
Responsabile Impianto (Ing. Emanuele Tocci - **3666900989**)

Presso l'impianto Acea Ambiente S.r.l. UL7 sono predisposte le seguenti squadre di emergenza:

COORDINATORI EMERGENZE D'IMPIANTO	ADDETTI ALLE MISURE DI PREVENZIONE INCENDI, LOTTA ANTINCENDIO, EVACUAZIONE DEI LAVORATORI	ADDETTI ALLE MISURE DI SALVATAGGIO DI PRONTO SOCCORSO
Sig. Fulvio Gargiulo Sig. Alessandro Ruggieri Sig. Felice Riguer Sig. Daniele Mattia Sig. Paolo Mammucari	Gargiulo Fulvio, Mari Fabio, Riguer Felice, Ruggieri Alessandro, Cannucciari Mauro, Mammucari Paolo, Attanasio Stefano, Mangiapelo Christian, Pezone Alessia, Caprioli Antonio, Pucci Tiziana, Tocci Emanuele, Tocci Laura, De Mutiis Alfredo, Angelini Massimiliano, Abruzzese Pier Luigi, Bochicchio Massimo, Carlini Natalino, Cavaliere Salvatore, Iaboni Giuseppe, Mattia Daniele, Migliori Donatello, Squillante Alfredo, Savelloni Luca	Gargiulo Fulvio, Mari Fabio, Riguer Felice, Ruggieri Alessandro, Cannucciari Mauro, Mammucari Paolo, Attanasio Stefano, Mangiapelo Christian, Pezone Alessia, Pucci Tiziana, Tocci Emanuele, Tocci Laura, De Mutiis Alfredo, Angelini Massimiliano, Abruzzese Pier Luigi, Bochicchio Massimo, Carlini Natalino, Cavaliere Salvatore, Iaboni Giuseppe, Mattia Daniele, Migliori Donatello, Squillante Alfredo, Savelloni Luca

I coordinatori delle emergenze hanno il compito di gestire, coordinare e dirigere le emergenze che si verificano presso l'impianto; gli addetti alle misure di prevenzione incendi, lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori e gli addetti alle misure di salvataggio di pronto soccorso, in caso di emergenza, hanno il compito di attuare le misure d'intervento disposte dai coordinatori delle emergenze, conformemente alla formazione ricevuta.

In caso di emergenza, il coordinatore delle emergenze in servizio, provvederà, qualora lo ritenesse necessario, a richiedere l'intervento degli Enti Preposti (Vigili del Fuoco; pronto soccorso; presidio ospedaliero).

Art. 2.2 PRESCRIZIONI PER L'ACCESSO E LA PERMANENZA ALL'INTERNO DELL'UNITA' LOCALE 7 di Acea Ambiente S.r.l.

Ingressi, Aree d'intervento e principali norme di comportamento

All'arrivo, annunciarsi presso l'impianto Acea Ambiente S.r.l. U.L. 7 al servizio di vigilanza/ufficio pesa in prossimità al cancello principale. Gli addetti della U.L. dopo aver controllato che il personale della ditta esterna che richiede l'ingresso in impianto sia quello appositamente autorizzato, attraverso la verifica del tesserino di riconoscimento e del documento di riconoscimento, comunica l'arrivo del personale della ditta esterna al preposto in turno e al servizio di prevenzione e protezione per ricevere l'autorizzazione all'ingresso in impianto. Ottenuta l'autorizzazione l'operatore ACEA Ambiente richiederà al personale della ditta esterna la firma e la registrazione dell'orario di ingresso sul "Registro presenza in impianto ditte esterne".

È fatto obbligo al personale delle ditte esterne di rispettare le seguenti regole all'interno del complesso impiantistico:

- utilizzare per tutta la durata della visita il tesserino di identificazione.
- E' vietata la libera circolazione all'interno dell'impianto al di fuori della specifica area di lavoro dove operare. In caso di esigenza di spostarsi in altre parte dell'impianto è necessario l'accompagnamento da parte di personale Acea Ambiente e comunque specifica autorizzazione.
- Attenersi sempre alle disposizioni diramate dal personale Acea Ambiente S.r.l. dell'Unità Locale.
- All'interno del sito rispettare sempre tutti i segnali di pericolo, gli obblighi, le avvertenze e i divieti espressamente indicati sulla cartellonistica affissa nelle diverse aree di impianto.
- È vietato introdurre il proprio mezzo all'interno dell'impianto. Nel caso in cui venga autorizzato l'ingresso del proprio automezzo, è vietata la libera circolazione all'interno del complesso impiantistico eccetto i casi preventivamente autorizzati di volta in volta dal personale Acea Ambiente S.r.l. dell'Unità Locale
- Le soste in aree diverse da quelle di parcheggio, qualora preventivamente autorizzate, devono essere legate strettamente ad attività di carico o scarico o movimentazione di materiale.
- Prima dell'inizio dei lavori il Preposto Acea Ambiente S.r.l. in turno provvederà a redigere congiuntamente con il Preposto dell'Appaltatore il permesso di lavoro e ad indirizzare il personale dell'Appaltatore in prossimità delle aree oggetto del servizio.

Prima dell'inizio dei lavori il responsabile in turno Acea Ambiente S.r.l. UL 7 con il responsabile della sicurezza della Ditta appaltatrice compirà un sopralluogo nell'area di lavoro controllando che siano soddisfatti i requisiti di sicurezza per lo svolgimento delle attività.

Nel corso della attuale fase di emergenza COVID19, per l'ingresso all'impianto si farà riferimento a quanto descritto nella informativa posta in allegato nr. 6

Sostanze chimiche/miscele

Nel caso sia necessario per le attività oggetto del presente documento, l'utilizzo di prodotti/sostanze e/o miscele chimiche, queste devono essere utilizzate da personale adeguatamente formato e conformemente alle relative schede tecniche di sicurezza. Tali sostanze devono essere stoccate in contenitori etichettati separatamente dagli altri materiali, con modalità tali da evitare sgocciolamenti e/o versamenti, e facendo attenzione a non stoccare vicine sostanze tra loro incompatibili. Non devono essere effettuati travasi di liquidi infiammabili e/o a rischio esplosione in prossimità dei luoghi segnalati come pericolosi in caso d'incendio e/o a rischio esplosione.

I rifiuti derivanti da questo utilizzo: contenitori vuoti, contenitori con residui, stracci, materiale assorbente ecc devono essere gestiti e smaltiti da parte dell'impresa appaltatrice con le modalità previste dalle vigenti normativa in materia di ambiente e sicurezza.

Materiali e attrezzature

I materiali necessari alle attività della ditta appaltatrice devono essere stoccati nelle aree stabilite in sede di coordinamento, che devono essere delimitate e segnalate. I materiali devono essere stoccati, a cura dell'appaltatore, in modo tale da evitare crolli e danneggiamenti degli stessi. Nel caso sia presente materiale infiammabile deve essere prevista in loco, da parte dell'impresa appaltatrice, un adeguato numero di estintori per il pronto utilizzo.

Le attrezzature utilizzate, anche elettriche. Devono essere a norma CE, in efficienza fisico funzionale e con i dispositivi di sicurezza funzionanti. Nelle zone classificate a rischio esplosione devono essere utilizzate attrezzature e utensili idonei per il rischio atex.

Al termine dell'orario di lavoro le attrezzature e gli utensili devono essere riposti in sicurezza da parte del personale della ditta appaltatrice.

Rifiuti

La ditta appaltatrice è responsabile dei rifiuti prodotti e derivanti dalla propria attività. L'impresa appaltatrice deve identificare sempre i propri rifiuti. Non abbandonare carta, stracci o altri residui delle attività e comunque non abbandonare i combustibili od infiammabili. I rifiuti devono essere posti negli spazi consentiti individuati in sede di coordinamento e in modo tale da evitare sversamenti, perdite, dispersione eolica. I materiali di risulta delle attività svolte dovranno essere cerniti per tipologia e stoccati separatamente. Lo smaltimento è a carico della ditta appaltatrice.

In occasione di spargimenti di rifiuti a terra delle proprie lavorazioni, sversamenti o percolamenti il personale dell'Appaltatore dovrà avvisare tempestivamente la Committente, provvedere con propri mezzi a segnalare e a delimitare lo spargimento di sostanze o materiali (es. nastri, coni di delimitazione, es. materiali assorbenti) e provvedere quanto prima alla loro rimozione e bonifica e smaltimento.

Divieto di fumo

All'interno del perimetro della U.L. è vietato fumare.

Gestione delle interferenze

Ogni attività presso il sito, al di fuori dell'area Servizi assegnata e formalizzata come sopra mediante verbale di riunione di coordinamento ed eventualmente permesso di lavoro sottoscritto preventivamente tra le parti, dovrà essere preventivamente valutata, concordata e autorizzata dal Preposto Acea Ambiente S.r.l. e dal Preposto della ditta appaltatrice concertando opportune procedure di lavoro o misure protettive e preventive. Nei casi di maggiore pericolo d'interferenza, al momento non valutabili, dovrà essere tempestivamente informato il Responsabile in turno o Preposto Acea Ambiente S.r.l. per la concertazione di misure preventive e protettive per eliminare o ridurre ogni rischio d'interferenza. È obbligatorio munire il proprio personale di indumenti ad alta visibilità, casco, scarpe infortunistiche, eventuali DPI specifici per i rischi presenti, tesserino di riconoscimento ai sensi del DLgs 81/08 e s.m.i; è obbligatorio segnalare con opportuna e idonea segnaletica l'area di lavoro e le lavorazioni interferenti.

Utilizzo di servizi igienici e dispenser gel igienizzante

Al personale delle ditte esterne è consentito l'utilizzo dei servizi igienici posti all'esterno del locale pesa e dei dispenser con gel igienizzante per le mani al fine di limitare il rischio di contagio da COVID-19.

Gestione incidenti rilevanti

N. a.

Gestione emissione odori, nebbie e/o vapori, polveri

Per tutte le attività esterne che comportano l'esposizione a polveri quali movimentazione di materiali e rifiuti è previsto l'utilizzo di maschera filtrante FFP3. Per tutte le attività a terra all'interno del capannone di maturazione e stoccaggio è previsto l'utilizzo maschera filtrante FFP3. Per tutte le attività all'interno del capannone di trattamento è previsto l'utilizzo della maschera o semi maschera facciale con filtri ABEK-P3.

Per tutte le attività di prelievo percolato, rifiuti liquidi e acidi è previsto l'utilizzo dell'autorespiratore.

In caso di comparsa di nebbie e/o vapori anomali procedere all'evacuazione del personale dall'area interessata. In presenza di procedure specifiche per l'attività da svolgere il personale dell'appaltatore si dovrà attenere a quanto specificatamente previsto dalla procedura di riferimento.

Gestione delle emergenze

In caso di emergenza non improvvisare, non intralciare le operazioni di intervento delle squadre di emergenza, attenersi alle disposizioni del coordinatore dell'emergenza Acea Ambiente Srl, in caso di emergenza evacuazione (*allarme dato dal personale della U.L.*), recarsi velocemente al punto di ritrovo segnalato nelle planimetrie e dalla segnaletica d'impianto (cartello verde

ritrovo). Mettere in sicurezza ove possibile e ove ciò non arrechi danno a sé e alle persone, le attrezzature, i macchinari e le aree di lavoro. (cfr. Piano delle emergenze).

Chiunque, (personale dipendente, personale delle Imprese e visitatori occasionali) individui nell'ambito dell'unità locale una situazione di Emergenza, HA L'OBLIGO DI DARE L'ALLARME (gridando il segnale convenzionale: "ALLARME!") e richiedere quindi il pronto intervento dell'organizzazione.

In generale tutte le persone presenti sull'area dell'impianto al momento dell'emergenza devono rispettare quanto segue:

- Se a bordo di un mezzo, parcheggiarlo correttamente in modo da non creare intralci ad una eventuale evacuazione, all'accesso e al transito dei mezzi di soccorso e poi recarsi prontamente alla zona di ritrovo assegnata;
- Mantenere un comportamento calmo e seguire prontamente le istruzioni del responsabile dell'emergenza e delle squadre di soccorso;
- I visitatori esterni, in caso di allarme locale, allarme generale o evacuazione devono attenersi scrupolosamente alle indicazioni ricevute.
- È vietato rilasciare informazioni sull'emergenza a esterni, alla stampa, effettuare chiamate a soccorsi di propria iniziativa o mediante telefoni cellulari personali o comunque al di fuori delle procedure previste dal piano di emergenza del sito.
- Non ostruire, con materiali, mezzi o attrezzature, le vie di fuga (corridoi ed uscite d'emergenza) ed i presidi antincendio (idranti, estintori,...).
- Non manomettere, disattivare o cambiare arbitrariamente l'ubicazione d'impianti o attrezzature per la gestione dell'emergenza (impianti di rilevazione e d'allarme, mezzi d'estinzione, pulsanti e valvole di sezionamento, etc.).

ART. 3 - ALTRE IMPRESE COINVOLTE E LORO QUALIFICA

Per il servizio specifico non sono coinvolte altre imprese.

Coordinamento e informazione/formazione e misure di prevenzione e protezione

L'Appaltatore, come detto, potrà svolgere il proprio servizio, o comunque dovrà eventualmente attraversare con i propri mezzi aree di lavoro ove si porranno in atto lavorazioni operate da parte di ditte terze.

In virtù di tale necessità Acea Ambiente S.r.l. e le ditte terze mediante i rispettivi preposti sottoscriveranno preventivamente e qualora necessario il permesso di lavoro al fine di promuovere l'informazione reciproca tra le ditte coinvolte circa ogni possibile rischio e coordinare le misure preventive e protettive. Potranno essere organizzate anche riunioni di coordinamento alla quale parteciperanno le parti interessate (Appaltatore, committente ed eventuali ditte terze interferenti).

Sarà cura dei soggetti concertare le misure preventive e protettive più opportune tra cui, a titolo d'esempio, la informazione e formazione dei lavoratori, le dislocazioni temporali e spaziali del personale della ditta Appaltatrice, le barriere e segnalazioni delle aree di lavoro, le eventuali misure preventive e protettive e di contenimento dei rischi, le procedure di lavoro.

Come detto in premessa tali attività costituiranno parte integrante del presente DUVRI e costituiranno anche una modifica.

ART. 4 - VALUTAZIONE DEI RISCHI E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

In questo documento sono riportati i rischi specifici della U.L. e le relative misure di gestione e sono indicati i rischi derivanti dalle interferenze derivanti dai possibili contatti rischiosi fra le attività ed il personale della committente e le attività ed il personale dell'impresa appaltatrice o di imprese diverse che operano nella stessa sede impiantistica, anche con contratti diversi.

Le specifiche indicazioni sulle modalità operative di esecuzione, la valutazione dettagliata dei rischi e la relativa prevenzione dei rischi sono contenute nei documenti di valutazione dei rischi (tra cui anche il POS) delle diverse imprese esecutrici coinvolte.

PERICOLI / RISCHI GENERALI PRESENTI ALL'INTERNO DELLA U.L. / AREA DI INTERVENTO E LORO GESTIONE

Per quanto concerne le attività e rischi specifici dell'unità locale è stata condotta ed è aggiornata la valutazione dei rischi, in base alla procedura di ACEA AMBIENTE PRO 00.07.

Nella valutazione delle condizioni di rischio, si è tenuto conto dei seguenti fattori:

*il rispetto dell'applicazione delle norme di sicurezza, delle procedure di lavoro e delle disposizioni interne;

*l'accettabilità delle condizioni di lavoro in relazione alle modalità operative adottate, all'entità dei rischi connessi alle lavorazioni ed alla durata delle eventuali fasi di lavoro pericolose;

*le condizioni di sicurezza e di igiene presenti. Si devono inoltre analizzare ulteriori elementi che possono avere influenza sulle modalità e sull'entità dell'esposizione al rischio e dei possibili indicatori del livello di evidenza del rischio stesso, quali:

*l'esperienza e la competenza dei lavoratori (intesa come valutazione del livello di conoscenze tecnico/professionali, di capacità e di attitudine);

*la consistenza dell'eventuale azione formativa ed informativa effettuata sul personale;

*la necessità e l'esistenza di procedure di lavoro in sicurezza;

*l'indice di frequenza e di gravità degli accadimenti infortunistici.

Si è proceduto quindi utilizzando i seguenti criteri di valutazione:

Tabella Matrice di valutazione del Rischio

P Probabilità	D Danno				R rischio
	1 lievissimo	2 lieve	3 grave	4 gravissimo	
1 improbabile	1	2	3	4	
2 poco probabile	2	4	6	8	
3 probabile	3	6	9	12	
4 molto probabile	4	8	12	16	

Per il completamento della valutazione del rischio così come riportato nella tabella precedenti si è proceduto alla definizione del rischio residuo che si calcola applicando al valore prodotto dalla operazione $P \times D$ un fattore di riduzione.

Il fattore di riduzione si ricava dalla situazione storica relativa alle misure di controllo e di mitigazione messe in atto, alla formazione e addestramento erogati, all'esperienza e consapevolezza del personale rispetto alle proprie mansioni.

A tale scopo sono individuate 2 tabelle di riduzione del rischio a1 e a2, di seguito riportate

a1:	1	Formazione non ancora erogata.	nessun miglioramento del rischio
	0,9	Formazione erogata ma non del tutto pertinente o sufficiente.	lieve miglioramento del rischio da completare
	0,8	Formazione sufficiente di cui verificare l'efficacia.	miglioramento del rischio da completare
	0,7	Formazione buona; verificare l'efficacia.	tangibile miglioramento da perseguire
	0,6	Formazione ottima; verificata l'efficacia.	miglioramento ottenuto da mantenere nel tempo

a2:	1	controllo e vigilanza non sistematiche o procedura istruzione non formalizzata; carenze su DPI e/o DPC	nessun miglioramento
	0,9	controllo e vigilanza sistematici o procedura istruzione formalizzata; DPI e DPC presenti ed efficaci	miglioramento ottenuto (da mantenere)

ART. 5 – RISCHI SPECIFICI PRESENTI PRESSO L'UNITA' LOCALE n.7

Elenco rischi	Descrizione	P	G	R	Misure per la gestione del rischio	a1	a2	R. residuo/R. accettabile
1) Luoghi di lavoro	L'accesso all' impianto si trova lungo una strada privata che deriva dalla viabilità principale. Durante le fasi di accesso ed uscita i dipendenti, anche delle ditte aggiudicatarie, sono quindi soggetti rischi derivanti dalla circolazione stradale.	2	3	6	Devono essere evitate manovre azzardate ed ingressi ed uscite ad alta velocità, l'accesso al complesso impiantistico deve essere sempre lasciato libero al fine di non generare manovre o soste di attesa che possano interferire con il normale traffico della viabilità ordinaria.	0,6	0,9	3,24/R.acc.
1) Luoghi di lavoro	L'incremento di personale e mezzi nella sezione esistente a causa di cantieri temporanei aumenta i rischi per i mezzi in circolazione	2	4	8	I cantieri devono essere sempre ben delimitati e le segnalazioni ben visibili.	0,8	0,9	5,76/R.acc
1) Luoghi di lavoro	Il passaggio di personale a piedi e il passaggio di mezzi pesanti può determinare investimenti	2	3	6	Durante le manovre all'interno dei complessi impiantistici i mezzi interni e delle ditte terze devono fare massima attenzione ad altri mezzi in manovra e alla presenza di personale a terra. Il personale a terra interno e di ditte terze non deve operare nel raggio di azione di mezzi (autocarro, macchine operatrici, pale caricatrici ecc) in manovra, in fase di scarico o carico o comunque in attività. Per tutte i lavori a terra (cantieri) è necessario delimitare e segnalare in modo visibile l'area di lavoro.	0,8	0,9	4,32/R.acc.

1) Luoghi di lavoro	Lungo la viabilità interna è presente segnaletica orizzontale e verticale ed è segnalato il passaggio pedonale. Non rispettare la segnaletica è condizione di pericolo.	2	4	8	La segnaletica presente deve essere mantenuta in efficienza e visibilità	0,8	0,9	5,76/R.acc.
1) Luoghi di lavoro	Nelle zone di transito interne, eventuali ostacoli possono essere pericolosi per la circolazione dei mezzi e causare incidenti	2	2	4	È vietato l'abbandono di oggetti, macchinari, utensili, rifiuti ecc. lungo le vie di circolazione. In caso di perdita di materiale l'operatore della ditta appaltatrice deve immediatamente segnalare la zona ed avvisare il coordinatore in servizio. La zona dello sversamento deve essere segnalata ed il materiale prontamente recuperato. In caso di perdita di liquidi (oli, carburante) deve essere utilizzato materiale assorbente	0,8	0,9	2,88/R.acc.
1) Luoghi di lavoro	La circolazione a piedi può causare investimenti	2	4	8	Il personale interno e delle ditte terze durante tutte le operazioni che si svolgono a terra deve essere muniti di vestiario ad alta visibilità, il personale esterno deve operare all'interno della propria area di lavoro e segnalare adeguatamente. Non è permesso aggirarsi fuori della propria area di lavoro. Non è permesso l'accesso a piedi in aree dove sono in movimento mezzi d'opera e/o autocarri. La viabilità pedonale è opportunamente segnalata a terra	0,7	0,9	5,04/R.acc.
1) Luoghi di lavoro	Le vie di uscita di emergenza dagli impianti devono essere sempre ben individuabili e sgombre da ostacoli.	2	3	6	Mezzi e macchine delle ditte esterne non possono sostare in modo tale da impedire la circolazione interna e/o da essere ostacolo alle vie di uscita.	0,7	0,9	3,78/R.acc.

1) Luoghi di lavoro	Il passaggio da una sezione all'altra del complesso impiantistico attraversa una strada vicinale nella quale è possibile il traffico veicolare e di pedoni. Rischio di incidenti ed investimenti	2	4	8	Il transito da una sezione all'altra deve essere condotto a velocità ridotta 10km/h all'uscita delle sezioni gli autisti (interni ed esterni) devono fermarsi ed accertarsi che non ci siano mezzi e/o persone in transito sulla strada vicinale.	0,9	0,9	6,48/R.acc.
1) Luoghi di lavoro	Sono presenti luoghi di lavoro confinati ed a rischio inquinamento	2	4	8	Le zone di lavoro confinate e a rischio inquinamento sono segnalate vi può accedere esclusivamente il personale specificamente addestrato, con le modalità previste dalla vigente normativa in materia di sicurezza e dalla specifica istruzione aziendale.	0,7	0,9	5,04/R.acc.
1) Luoghi di lavoro	All'interno dell'impianto le attività di movimentazione sono svolte tramite pale caricatori. Pericolo per il personale a terra	2	4	8	Le pale caricatori devono muoversi ad una velocità non superiore ai 5 km orari, sempre con fari e lampeggianti accesi. Per l'ingresso di personale a terra è necessario rivolgersi al preposto, che avvisa gli operatori interni dell'ingresso e della zona di accesso. I conducenti le pale devono arrestare le attività nell'area indicata.	0,6	0,9	4,32/R.acc.
1) Luoghi di lavoro	In alcune attività possono verificarsi cadute dall'alto	2	4	8	Per le attività in altezza va utilizzata la piattaforma mobile elevabile ed il personale deve essere assicurato al cestello tramite gli appositi mezzi di ritenuta. Per le operazioni sul colmo dei tralicci dei mezzi devono essere utilizzati scale di accesso a norma e devono essere utilizzati punti di ancoraggio. E' vietato arrampicarsi sulle sponde dei mezzi e sulle strutture impiantistiche. Devono essere utilizzate scale a norma e le apposite passerelle impiantistiche	0,6	0,9	4,32/R.acc.
1) Luoghi di lavoro	All'interno del tunnel per lo scarico dei rifiuti in fossa possono verificarsi eventi che possono essere verificati in ritardo	2	3	6	Un operatore della U.L. coordina l'intera durata delle operazioni di scarico	0,8	0,9	4,32/R.acc.

2) Attrezzature di lavoro (macchine, attrezzi manuali, apparecchi a pressione, apparecchi di sollevamento, mezzi di trasporto, ...)	Utilizzo di attrezzature di lavoro non idonee può causare incidenti e/o infortuni	2	3	6	Le attrezzature e macchine di lavoro utilizzate devono rispondere pienamente alle normative vigenti ed essere in ottimale stato fisico funzionale ed avere i dispositivi di sicurezza efficienti.	0,7	0,9	3,78/R.acc.
3)Elettricità, rischi elettrici (impianti elettrici)	Accessi impropri agli impianti elettrici possono essere causa di pericolo	2	4	8	Il personale interno e delle ditte esecutrici non hanno accesso alle cabine elettriche. Sono stati nominati le PES e le PEI. Solo le PEI possono operare sui quadri e presidi elettrici, solo in caso di comprovata necessità sotto tensione in bassa tensione.	0,8	0,9	6,04/R.acc.
3)Elettricità, rischi elettrici (impianti elettrici)	Malfunzionamenti e anomalie degli impianti elettrici sono causa di pericolo per il personale	2	4	8	L'impianto elettrico, le sue strutture e presidi devono essere periodicamente mointorate per verificarne l'efficienza e la sicurezza strutturale	0,9	0,9	6,48/R.acc
3)Elettricità, rischi elettrici (impianti elettrici)	Pericolo di folgorazione	2	4	8	Il personale interno e delle ditte aggiudicatarie non deve manipolare e/o avvicinarsi ad eventuali cavi incustoditi e/o ad eventuali luoghi di lavori elettrici in corso e non deve accedere ai quadri elettrici di non competenza.	0,8	0,9	6,04/R,acc
3)Elettricità, rischi elettrici (impianti elettrici)	La presenza di un elettrodotto che attraversa la viabilità interna influenza le attività della U.L. Eventuali cavi interrati costituiscono un rischio per eventuali scavi. Pericolo di folgorazione	2	4	8	È vietato transitare sotto l'elettrodotto con i cassoni ribaltabili alzati. Eventuali attività con benne, polipi di gru e simili devono essere condotti ad una distanza superiore ai 7 m. dai cavi. In caso di scavi o perforazioni è necessario accertarsi preventivamente, tramite documentazione o strumentazione, che la zona non sia interessata dal passaggio di cavi interrati	0,8	0,9	6,04/R.acc
3)Elettricità, rischi elettrici (impianti elettrici)	L'integrazione fra l'impianto elettrico della sezione esistente e quello della nuova sezione può essere causa di pericolo di folgorazione	2	4	8	Necessario avere a disposizione e mettere a disposizione dei tecnici incaricati dei controlli la documentazione tecnica prevista per legge per avere la mappatura delle linee e della sicurezza a terra.	0,9	0,9	6,48/R.acc.

3)Elettricità	Le apparecchiature in uso presso gli uffici possono essere causa di contatti accidentali	2	4	8	Le apparecchiature presso gli uffici e nelle aree riservate agli operai (spogliatoi- servizi) sono a norma. Non devono essere introdotte apparecchiature non previste, né utilizzati fili e prese volanti	0,7	0,9	5,04/R.acc.
4) Incendio e Esplosione (materiale infiammabile, esplosivo, reti ed apparecchi distribuzione gas, ...)	Si è provveduto ad effettuare la valutazione dei rischi incendio e a definire il livello di rischio corrispondente, per la sezione esistente. La non osservanza delle norme antincendio può essere fonte di pericolo	2	4	8	Per tutti coloro che si trovano all'interno del complesso impiantistico di Acea Ambiente U.L. 6 è fatto divieto di fumare. Le ditte terze, in base alla tipologia delle attività, devono avere in dotazione nella propria zona di lavoro n. 1 estintore portatile a polvere o CO/2. In caso di principio di incendio allertare immediatamente il preposto dell'impianto per tutte le iniziative necessarie: evacuazione della zona interessata, allertare i soccorsi. Eventuali lavori di saldatura o che comunque necessitano di fiamme o che possono produrre scintille possono essere condotte solo dopo attenta verifica del luogo di lavoro e rimozione di tutto il materiale potenzialmente infiammabile.	0,8	0,9	5,76/R.acc.
4) Incendio e Esplosione (materiale infiammabile, esplosivo, reti ed apparecchi distribuzione gas, ...)	Eventuali sacche di biogas/gas prodottesi all'interno delle aree di lavorazione del materiale organico in reazione, possono provocare esplosioni a contatto con scintille o sostanze chimiche comburenti o comunque instabili	2	4	8	Utilizzare sempre attrezzatura idonea e in ottimale stato fisico funzionale, evitare la produzione di scintille non utilizzare sostanze chimiche aggiuntive. Durante le attività a contatto con il materiale organico in reazione avere sempre a disposizione un rilevatore portatile multi gas.	0,8	0,9	5,76/R.acc.
4) Incendio e Esplosione (materiale infiammabile, esplosivo, reti ed apparecchi distribuzione gas, ...)	Nella nuova sezione impiantistica è stato implementato il processo anaerobico, con produzione di biogas e successiva trasformazione in energia elettrica. Pericolo di incendio ed esplosione.	2	4	8	E' prevista la formazione del personale che sarà addetto alla nuova sezione. Le aree atex devono essere segnalate.	0,9	0,9	6,48/R.acc

4) Incendio e Esplosione (materiale infiammabile, esplosivo, reti ed apparecchi distribuzione gas, ...)	Sversamenti di oli, carburanti o liquidi simili possono innescare principi di incendio e conseguenti esplosioni	2	4	8	In caso di sversamenti provvedere subito ad utilizzare materiale assorbente per il contenimento, l'assorbimento e la relativa pulizia	0,7	0,9	5,04/R.acc
4) Incendio e Esplosione (materiale infiammabile, esplosivo, reti ed apparecchi distribuzione gas, ...)	Nei locali per officina e magazzino, nelle aree addette materiali, oli e simili dispersi a terra possono essere causa di innesco di incendio	2	3	6	I piani di calpestio devono essere sempre tenuti puliti e liberi da materiale e/o liquidi potenzialmente infiammabili	0,7	0,9	3,78/R.acc
4) Incendio e Esplosione (materiale infiammabile, esplosivo, reti ed apparecchi distribuzione gas, ...)	Nelle aree di lavoro adibite alla selezione, triturazione, trattamento dei rifiuti, possono innescarsi principi di incendio	2	3	6	Garantire la necessaria manutenzione delle macchine (tritatore, selezione ecc), a fine turno deve essere svolta la pulizia delle aree di lavoro	0,7	0,9	3,78/R.acc.
5) Agenti chimici pericolosi per la sicurezza	Dispersione incontrollata di fumi di prodotti chimici è causa di pericolo per l'ambiente ed il personale	2	2	4	Non possono essere introdotti né utilizzati nuovi prodotti chimici senza opportuna verifica della scheda di sicurezza e senza che se ne sia regolamentato l'utilizzo. I mezzi utilizzati devono essere in perfetto stato d'uso, non essere soggetti a perdita di liquidi (oli, carburante ecc.), essere in regola con le norme tecniche sulle emissioni degli scarichi.	0,8	0,9	2,88/R.acc.
5) Agenti chimici pericolosi per la sicurezza	All'interno dell'impianto di trattamento, specialmente con le biocelle aperte, può verificarsi l'emissione di idrogeno solforato e ammoniacale tale da provocare infortuni e malori.	3	3	9	All'interno del capannone di produzione il personale a terra deve essere munito di semimaschera facciale con filtro ABEK-P3. I mezzi sono dotati di filtri. Il personale è stato formato per operare in luoghi a rischio inquinamento e all'uso dei DPI.	0,6	0,9	4,86/R.acc

5) Agenti chimici pericolosi per la sicurezza	Le lavorazioni previste nella nuova sezione impiantistica hanno caratteristiche tali da provocare emissioni di Ammoniaca e Acido solfidrico. Pericolo di intossicazioni	2	4	8	È prevista la formazione del personale che deve operare in questa sezione. Sono previsti rilievi ambientali durante questa fase di avvio assistito	0,9	0,9	6,48/R.acc.
5) Agenti chimici pericolosi per la sicurezza	Durante le fasi di prelievo del percolato e di altri rifiuti liquidi potrebbero verificarsi emissioni di sostanze pericolose	3	4	12	Le operazioni di prelievo percolato e rifiuti liquidi sono condotti da ditte terze specializzate. Le operazioni si svolgono in base alla specifica istruzione aziendale e alla vigilanza dei preposti. Sono stati installati i rilevatori fissi per H ₂ S	06	09	6,48/R.acc.
5) Agenti chimici pericolosi per la sicurezza	Eventuali sversamenti di acido solforico possono generare situazioni di pericolo	3	2	6	La situazione di emergenza è gestita mediante apposita istruzione operativa ed il personale appositamente formato.	0,7	0,9	3,78/R.acc.
6) Illuminazione	Le aree interne e le zone di lavoro esterne sono illuminate, guasti alla illuminazione possono innescare situazioni di pericolo	2	3	6	Garantire un'adeguata manutenzione degli impianti di illuminazione	0,8	0,9	4,32/R.acc.
7) Agenti chimici pericolosi per la salute.	Durante le attività quotidiane del sito potrebbero prodursi polveri e odori sgradevoli. Pericolo di intossicazioni	2	3	6	Per le attività all'interno del capannone di produzione principale gli operatori devono essere dotati di rilevatori multigas. Per eventuali attività a terra devono essere indossate anche le maschere con filtri combinati ABEK-P3. All'interno dell'area di trattamento della nuova sezione devono essere previsti gli stessi DPI. All'interno dei capannoni di maturazione e deposito compost possono essere usati i facciali filtranti FFP3/FFP2. Per le attività all'esterno il personale deve avere a disposizione i facciali monouso FFP3/FFP2 o equivalenti.	0,8	0,9	4,32/R.acc.

7) Agenti chimici pericolosi per la salute.	All'interno delle aree di trattamento (impianto di trattamento, capannoni di reazione per la produzione di compost) sono presenti aero dispersi chimici quali ammoniaca e idrogeno solforato, che sono causa di pericolo.	3	2	6	All'interno delle aree di trattamento di ambedue le sezioni si opera con macchine munite di cabina di guida pressurizzata e climatizzata, con filtri a carboni attivi. All'interno del capannone di produzione principale, sia nelle cabine dei mezzi che a terra, deve essere utilizzato il rilevatore multigas. Per gli accessi a terra il personale deve inoltre essere munito di maschera facciale con filtro ABEK-P3.	0,8	0,9	4,32/R.acc
8) Agenti cancerogeni	Il rischio cancerogeno in impianto è dovuto alla presenza di polveri di legno duro dovute all'attività di triturazione del materiale ligneocellulosico. Gli esiti delle analisi hanno comunque evidenziato valori di polveri inferiori ai limiti di riferimento	2	3	6	Si i facciali filtrati monouso FFP3/FFP2 o equivalenti nelle aree adibite per la triturazione dei rifiuti ligneocellulosici I risultati dei monitoraggi del rischio chimico sono trasmesse al medico competente per le sue valutazioni.	0,7	0,9	3,78/R.acc.
9)Agenti biologici	Le attività specifiche di ACEA AMBIENTE rientrano tra quelle a possibile contatto con agenti biologici. Pericolo di infezioni	2	2	4	Il personale interno utilizza i dpi ed il vestiario da lavoro prescritti dalla Società. Il personale delle Ditte esterno autorizzato ad entrare all'interno dei capannoni di produzione e maturazione dovrà indossare gli opportuni DPI. È vietato consumare pasti nei luoghi di lavoro. Prima di recarsi nei locali a disposizione del personale cambiare le calzature e lavarsi accuratamente le mani. Il personale delle ditte terze non deve accedere ai depositi di rifiuti o all'interno dei capannoni di reazione, né deve manipolare i rifiuti stoccati in impianto.	0,6	0,9	2,16/R.acc
9)Agenti biologici	La presenza di soggetti esterni presso il Polo Impiantistico e/o gli uffici può generare pericolo di contagio in caso di situazioni epidemiche	2	3	6	Durante eventuali fasi emergenziali dovute al diffondersi di epidemie i soggetti di ditte terze, visitatori, fornitori devono attenersi alle prescrizioni contenute nelle informative preventivamente trasmesse da ACEA Ambiente, ad esempio non accedere al Polo se in stato febbrile.	0,8	0,9	4,32/R.acc
9)Agenti biologici	La reciproca interazione dei dipendenti durante l'orario di lavoro può generare contagio in caso di situazioni epidemiche	2	3	6	Durante eventuali fasi emergenziali dovute al diffondersi di epidemie è necessario riesaminare l'organizzazione del lavoro, l'utilizzo degli spazi comuni e le modalità di accesso impianto.	0,8	0,9	4,32/R.acc

10) microclima	Alterazioni del microclima possono provocare malori	2	2	4	All'interno delle aree di lavorazione dei rifiuti (impianto di trattamento, capannoni di reazione, stoccaggio rifiuti e compost, capannone nuova sezione) assicurare tramite controlli e manutenzioni i ricambi d'aria previsti. All'interno degli uffici deve essere mantenuta una temperatura di 20 ÷ 22°C in inverno e 24 ÷ 26°C in estate, con un'umidità relativa compresa tra 45 ÷ 55%	0,8	0,9	2,88/R.acc.
11) Rumore	Alterazioni delle emissioni acustiche sono causa di danni fisici anche a lungo termine	2	3	6	Le macchine e le attrezzature sono a norma CE e conformi alle emissioni previste nei libretti tecnici. Deve essere garantita la regolare manutenzione delle stesse. In sede di sorveglianza sanitaria periodica è prevista per il personale la visita audiometrica. I lavoratori devono essere formati periodicamente su questo rischio	0,6	0,9	3,78/R.acc
12) Vibrazioni	Alterazioni del valore delle vibrazioni sono causa di danni fisici anche a lungo termine	2	3	6	Le macchine e le attrezzature utilizzate sono a norma CE. Deve essere garantita la regolare manutenzione delle stesse e il periodico monitoraggio dello stato delle vibrazioni. In sede di sorveglianza sanitaria periodica è prevista per il personale il controllo specifico per l'esposizione a vibrazioni. I lavoratori devono essere formati periodicamente su questo rischio	0,8	0,9	4,32/R.acc.
14) Radiazioni non ionizzanti	L'alterazione dei campi elettromagnetici è causa di danni fisici. L'esecuzione di saldature può essere causa irritazioni e traumi	2	3	6	Viene effettuato periodicamente o in occasione di implementazioni impiantistiche il monitoraggio dei campi elettromagnetici e formazione del personale. Durante l'esecuzione delle attività di saldatura utilizzare i dpi prescritti (protezione per gli occhi, guanti, grembiule per saldatore). I manutentori sono stati formati per i lavori di saldatura.	0,8	0,9	4,32/R.acc
15) Illuminazione pericoli per la salute	Una non adeguata illuminazione dei luoghi di lavoro, compresi uffici, è causa di disturbi alla vista	2	3	6	Assicurare nei luoghi di lavoro: quantità di luce adeguata per una corretta visibilità nell'ambiente di lavoro e, in particolare per lo specifico compito da svolgere; -Una distribuzione adeguata delle fonti (naturali e/o artificiali) di	0,8	0,9	4,32/R.acc.

					illuminazione, atte ad evidenziare eventuali situazioni di pericolo (ostacoli, spigoli vari, ecc) ed ad evitare fenomeni di abbagliamento -Una qualità dell'illuminazione che consenta di distinguere convenientemente i colori			
16) Movimentazione manuale dei carichi	Movimentazioni manuali improprie possono essere causa di infortuni e ricadute sulla salute anche a lungo termine.	2	3	6	Possono essere movimentati manualmente carichi fino a 25 kg per gli uomini e 15 kg per le donne. I carichi pesanti sono movimentati utilizzando il carrello elevatore. In sede di sorveglianza sanitaria viene valutata l'idoneità alla movimentazione m. dei carichi. Le ditte esterne devono avere adeguata attrezzatura per la movimentazione dei carichi e non possono chiedere l'ausilio degli operatori di ACEA Ambiente per l'esecuzione della stessa.	0,7	0,9	3,78/R.acc.
18) Video terminale	L'utilizzo del video terminale è prevalente nelle attività tecnico, gestionale, amministrative degli uffici e gli uffici addetti alla pesatura e registrazioni. Anomalie possono essere causa di disturbi e disagio.	2	3	6	Il personale che utilizza video terminale è sottoposto a specifica sorveglianza sanitaria periodica. Al fine di evitare disturbi: tenere una corretta posizione del corpo; evitare di rimanere per lunghi tempi nella medesima posizione; alternare il lavoro al Vdt con altri lavori.	0,7	0,9	3,78/R.acc.
19) Radiazioni ottiche artificiali	Le saldature ad arco elettrico (tranne quelle a gas) a prescindere dal metallo, possono superare i valori limite previsti per la radiazione UV per tempi di esposizione dell'ordine delle decine di secondi a distanza di un metro dall'arco. I lavoratori, le persone presenti e di passaggio possono essere sovraesposti in assenza di adeguati precauzioni tecnico-organizzative	2	3	6	I lavoratori che svolgono questa attività devono utilizzare gli appositi dpi a protezioni degli occhi (maschera, occhiali). Per un raggio di m.2 dall'attività di saldatura ad arco elettrico non deve esserci passaggio di personale. I manutentori sono formati per il lavoro di saldatura	0,7	0,9	3,78/R.acc.
20) Organizzazione del Lavoro	Attività improvvisate all'interno del sito possono essere causa di pericolo	2	3	6	Le attività giornaliere sono organizzate in turni di lavoro. Eventuali variazioni vengono preventivamente organizzate dal Responsabile Unità locale	0,6	0,9	3,24

21) Compiti, funzioni e responsabilità	Disposizioni o istruzioni impartite da personale non idoneo possono causare infortuni	1	4	4	Sono individuati i responsabili ed i preposti delle U.L. e stabilite le loro responsabilità	0,6	0,9	2,16
23) Formazione	La non conoscenza dei rischi specifici dell'ambiente di lavoro è causa di infortuni	1	4	4	E' previsto annualmente un programma di formazione e richiamo sui rischi specifici	0,6	0,9	2,16
24) Informazione	La non conoscenza delle attività e modifiche in corso è causa di interferenze e infortuni	1	4	4	Il personale delle U. L. è informato circa le innovazioni tecniche e organizzative della Unità Locale	0,6	0,9	2,16
27) Manutenzione	Macchine, attrezzature, impianti, impianti elettrici, non adeguatamente monitorati e mantenuti sono causa di infortuni anche gravi.	2	4	8	Deve essere stabilito e puntualmente eseguito il programma di sorveglianza, controllo e manutenzione delle macchine, attrezzature e impianti	0,6	0,9	4,32
27) Manutenzione	Manutenzioni specifiche su macchinari, attrezzature e impianti elettrici condotte senza la necessaria preparazione sono causa di infortuni.	2	4	8	Le manutenzioni e riparazioni di macchinari, attrezzature, impianti elettrici devono essere condotti da operatori esterni specializzati. Le manutenzioni ordinarie e piccole riparazioni (es. rabbocco liquidi e oli, saldature occasionali, ecc) possono essere eseguite dal personale interno in base alle I. O. emesse	0,7	0,9	5,04
28) Dispositivi di protezione individuale	Specifiche attività delle Unità Locali necessitano dell'utilizzo di d.p.i. . Il mancato utilizzo è causa di infortuni e/o ricadute fisiche anche a lungo termine	2	3	6	I dipendenti sono adeguatamente formati sull'utilizzo e sull'obbligo di utilizzo dei dpi. I dpi devono essere idonei ai pericoli individuati	0,7	0,9	3,78
29) Emergenza e p.s.	Le Unità locali devono essere munite di un piano di emergenza e di sistemi di allarme. Anomalie in merito sono causa di infortuni	2	4	8	I dipendenti devono essere informati delle procedure di emergenza e del sistema di allarme, devono essere svolte periodicamente le esercitazioni di gestione delle emergenze (incendio, emissioni anomale ecc)	0,6	0,9	4,32
30) Sorveglianza sanitaria	La presenza di personale non sottoposto a sorveglianza sanitaria è causa di pericolo di malori e conseguenti incedenti	2	3	6	Il personale operativo e amministrativo deve essere sottoposto a sorveglianza sanitaria in base alla normativa vigente e al protocollo sanitario stabilito	0,6	0,9	3,24

ART. 6 - PERICOLI/RISCHI SPECIFICI CHE POTREBBERO GENERARE INTERFERENZE E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Per quanto concerne i rischi interferenziali, questi vengono individuati ed analizzati in base alla tipologia dei servizi / forniture / lavori da svolgere e delle aree interessate dagli stessi. I rischi sono valutati con le modalità sopra descritte, tenendo conto della storicità degli eventi accaduti in attività e situazioni simili a quelle oggetto del DUVRI e della possibile gravità del danno.

Trattandosi di attività temporanee e circoscritte che comunque necessitano sempre della massima attenzione nell'esecuzione delle stesse non vengono espressi gli indici di riduzione del rischio.

In questo paragrafo sono quindi indicati i rischi interferenziali e le misure per la gestione del rischio, le quali devono essere condivise ed accettate dalla ditta appaltatrice che si impegna a farli osservare al proprio personale.

Elenco rischi	Descrizione	P	G	R	Misure per la gestione del rischio
1) Luoghi di lavoro	L'accesso alle UL si trova uscendo dalla viabilità principale. Durante le fasi di accesso ed uscita i dipendenti, anche delle ditte aggiudicatrici, sono quindi soggetti rischi derivanti dalla circolazione stradale.	2	3	6	Devono essere evitate manovre azzardate ed ingressi ed uscite ad alta velocità, l'accesso al complesso impiantistico deve essere sempre lasciato libero al fine di non generare manovre o soste di attesa che possano interferire con il normale traffico della viabilità ordinaria.
1) Luoghi di lavoro	Le vie di uscita di emergenza dagli impianti devono essere sempre ben individuabili e sgombre da ostacoli.	2	3	6	Mezzi, macchine e attrezzature delle ditte esterne non possono sostare in modo tale da impedire la circolazione interna e/o da essere ostacolo alle vie di uscita.
1) Luoghi di lavoro	Nelle zone di transito interne, eventuali ostacoli possono essere pericolosi per la circolazione dei mezzi e causare incidenti	2	2	4	È vietato l'abbandono di oggetti, macchinari, utensili, rifiuti ecc. lungo le vie di circolazione.
1) Luoghi di lavoro	La presenza di personale a terra può determinare investimenti	2	3	6	Il personale delle ditte appaltatrici durante tutte le operazioni che si svolgono a terra deve essere munito di vestiario ad alta visibilità, deve operare all'interno della propria area di lavoro. Non è permesso aggirarsi fuori della propria area di lavoro. Non è permesso l'accesso a piedi in aree dove sono in movimento mezzi d'opera e/o autocarri. La viabilità pedonale è opportunamente segnalata a terra. Le aree di lavoro devono essere delimitate con nastro segnaletico bianco e rosso.
1) Luoghi di lavoro	Le vie di uscita di emergenza dagli impianti devono essere sempre ben individuabili e sgombre da ostacoli.	2	3	6	Mezzi, macchine e attrezzature delle ditte esterne non possono sostare in modo tale da impedire la circolazione interna e/o da essere ostacolo alle vie di uscita.

1) Luoghi di lavoro	Il passaggio da una sezione all'altra del complesso impiantistico attraversa una strada vicinale nella quale è possibile il traffico veicolare e di pedoni. Rischio di incidenti ed investimenti	2	3	6	Il transito da una sezione all'altra deve essere condotto a velocità ridotta 10km/h; all'uscita delle sezioni gli autisti (interni ed esterni) devono fermarsi ed accertarsi che non ci siano mezzi e/o persone in transito sulla strada vicinale.
1) Luoghi di lavoro	La sezione di impianto sulla quale intervenire presenta complessità tali da rendere possibili interventi infortunistici	2	3	6	L'accesso ai locali dell'impianto è consentito solamente a personale debitamente istruito/formato, munito di abbigliamento idoneo all'operazione che si accinge a svolgere e relativi dispositivi di sicurezza. La persona fisica abilitata all'ingresso ai locali dell'impianto deve avere una conoscenza approfondita delle norme di sicurezza e delle istruzioni d'uso dettagliate nel manuale d'uso.
1) Luoghi di lavoro (luogo di intervento)	Durante le attività gli abiti potrebbero impigliarsi in parti della macchina essendoci organi in movimento (es. ventilatori)	2	4	8	Gli addetti della Ditta Appaltatrice devono operare con vestiario completamente allacciato, senza parti svolazzanti. In caso di capelli lunghi questi devono essere raccolti, non devono essere indossati anelli, collane, catenine e simili.
1) Luoghi di lavoro	Nell'area oggetto del servizio oggetto del presente DUVRI sono presenti parti calde, con pericolo di ustioni (es. Tubazioni acqua di raffreddamento, Sistema di scarico gas esausti, Circuito olio e serbatoio olio)	2	4	8	Evitare in contatto con tubazioni. Prima di procedere allo smontaggio di eventuali parti ed all'attività di pulizia, assicurarsi che non vi siano pericoli dovuti a pressione e temperatura.
1) Luoghi di lavoro	La natura del servizio richiesto potrebbe prevedere l'esecuzione di attività in quota. (Es. manutenzione dei ventilatori e dissipatori sul tetto dei container motori)	2	4	8	Per lavori in quota obbligo di utilizzo di casco protettivo e imbracature di sicurezza. L'accesso al tetto è consentito da scala alla marinara. In caso di necessità di utilizzo di attrezzature di UL7 (es. PLE) è necessario il coordinamento preventivo con il personale operativo di Acea Ambiente, fermo restando il possesso degli attestati di abilitazione in corso di validità da parte del personale dell'appaltatore.
2) attrezzature manuali e portatili	L'utilizzo di macchine e attrezzature da parte di ditte esterne può causare pericolo	2	3	6	Le macchine e le attrezzature utilizzate devono essere a norma CE, regolarmente revisionate (là dove previsto), in piena efficienza fisico funzionale e con i dispositivi di sicurezza funzionanti.
2) attrezzature manuali e portatili	Gli attrezzi manuali devono essere riposti in luoghi appositi quando non utilizzati. La loro dispersione o utilizzo da parte di personale non autorizzato è pericolosa	2	3	6	Le ditte esterne sono responsabili della custodia delle proprie attrezzature le quali non devono essere riposte al termine dell'orario di lavoro e/o dell'intervento. Le attrezzature necessarie devono trovarsi all'interno della zona di lavoro al fine di evitare eventuali spostamenti di personale.

3) Elettricità, rischi elettrici (impianti elettrici)	Pericolo di folgorazioni/elettrocuzione	2	4	8	Il personale della ditta aggiudicataria non deve manipolare e/o avvicinarsi ad eventuali cavi incustoditi e/o ad eventuali luoghi di lavori elettrici in corso e non deve accedere ai quadri elettrici di non competenza.
3) Elettricità, rischi elettrici (impianti elettrici)	La presenza di cavi e/o impianti elettrici nelle parti dove operare può essere causa di folgorazioni	2	4	8	In caso di operazioni che coinvolgano apparati elettrici in funzione è necessario preventivamente mettere in sicurezza gli stessi. La manutenzione dei quadri elettrici deve essere svolta con il quadro fuori tensione. Il responsabile dei lavori della ditta aggiudicataria si coordinerà quindi con il preposto per il rischio elettrico della U.L. 7 (PEI), che provvederà a disalimentare la parte interessata dalle attività. Al termine dei lavori il responsabile della ditta aggiudicataria riconsegnerà l'area al preposto per il rischio elettrico della U.L. 7 (PEI), che accertato l'effettivo termine delle attività e l'assenza di personale nell'area, provvedere a rimettere in tensione le apparecchiature.
3) Elettricità, rischi elettrici (impianti elettrici)	La presenza di cavi e/o impianti elettrici nelle parti dove operare può essere causa di folgorazioni	2	4	8	In caso di necessità di usufruire di utenze elettriche rivolgersi al personale di Acea Ambiente. Attività a rischio elettrico possono essere condotte solo da personale opportunamente formato ed in possesso di nomina PES, PAV, PEI del Datore di Lavoro con obbligo di indossare opportuni DPI contro il rischio elettrico ed attrezzature isolanti.
3) Elettricità, rischi elettrici (impianti elettrici)	L'alimentazione elettrica della macchina può causare folgorazioni	2	4	8	Prima di iniziare le fasi di pulizia e/o manutenzione il responsabile/preposto della ditta appaltatrice deve assicurarsi che la macchina sia perfettamente ferma e scollegata dagli organi di alimentazione. Dopo l'isolamento della macchina dall'alimentazione elettrica, il preposto/responsabile della ditta appaltatrice deve effettuare una prova di avvio per verificare che la macchina sia in sicurezza. La macchina sarà nella disponibilità della ditta appaltatrice fino al termine delle attività e l'area deve essere segnalata e messa in sicurezza, a cura della ditta appaltatrice, al fine di evitare attivazioni intempestive della stessa.
4) Incendio e esplosione	Si è provveduto ad effettuare la valutazione dei rischi incendio e a definire il livello di rischio corrispondente. La non osservanza delle norme antincendio può essere fonte di pericolo	2	3	6	Per tutti coloro che si trovano all'interno del complesso impiantistico di Acea Ambiente è fatto divieto di fumare. In caso di principio di incendio allertare immediatamente il preposto dell'impianto per tutte le iniziative necessarie: evacuazione della zona interessata, allertare i soccorsi.

4) Incendio e esplosione	Alte temperature e presenza di fluidi combustibili				All'interno dei locali dei motori è presente un sistema di rilevazione fumi e fughe di gas. E' presente inoltre un sistema di segnalazione acustica e luminosa. Nelle immediate vicinanze sono presenti presidi antincendio. In caso di allarme comunque il personale della ditta appaltatrice deve contattare il personale di Acea Ambiente UL7.
4) Incendio e Esplosione (materiale infiammabile, esplosivo, reti ed apparecchi distribuzione gas, ...)	Sversamenti di oli, carburanti o liquidi simili possono innescare principi di incendio e conseguenti esplosioni				In caso di sversamenti provvedere subito ad utilizzare materiale assorbente per il contenimento, l'assorbimento e la relativa pulizia
4) Incendio e esplosione	Si è provveduto ad effettuare la valutazione dei rischi incendio ed esplosione e a definire il livello di rischio corrispondente. La non osservanza delle norme antincendio/ATEX può essere fonte di pericolo	2	4	8	Le aree di lavoro rientrano nelle zone a rischio ATEX: all'interno di dette aree è obbligatorio l'utilizzo di attrezzature antiscintilla per tutta la durata delle attività e per tutte le eventuali operazioni necessarie. È vietato l'utilizzo di attrezzature che possano causare la formazione di scintille e/o di fiamme libere.
5) Agenti chimici pericolosi per la sicurezza	Le operazioni di manutenzione in prossimità delle tubazioni del gas potrebbero comportare la fuoriuscita e la conseguente inalazione di gas.	2	4	8	Il personale della ditta deve indossare obbligatoriamente la maschera/ semimaschera facciale con filtro ABEK-P3 e deve essere provvisto di rilevatore multigas.
7) Agenti chimici pericolosi per la salute.	Durante le attività esterne nel sito potrebbero prodursi polveri, emissioni nocive ed odori sgradevoli	2	2	4	Il personale della ditta deve indossare la maschera FFP3.
9) Agenti biologici	Pur non trattando direttamente agenti biologici, presso il polo impiantistico di U.L. è possibile il contatto con gli stessi.	2	2	4	Il personale della ditta appaltatrice non deve maneggiare rifiuti o entrare in contatto diretto con cumuli e stoccaggi che non rientrano nell'attività di stretta competenza.
9) Agenti Biologici	La presenza di più personale può comportare potenziale contagio da covid-19. Il nuovo Coronavirus è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto stretto con una persona malata. La via primaria sono le goccioline del respiro delle persone infette	2	3	6	Il personale della Ditta Appaltatrice deve isolare la propria zona di lavoro al fine di evitare contatti con altro personale presente in sito. Gli operatori della Ditta Appaltatrice devono operare a più di m 1 uno dall'altro. qualora il lavoro imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative è comunque necessario l'uso delle mascherine, e altri dispositivi di protezione (guanti, occhiali, tute, cuffie,

					camici, ecc...) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie, il Datore di lavoro della Ditta appaltatrice ha l'obbligo di fornire i citati Dpi.
9)Agenti Biologici	Il nuovo Coronavirus è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto stretto con una persona malata. La via primaria sono le goccioline del respiro delle persone infette	2	3	6	<u>Il Datore di Lavoro della Ditta appaltatrice deve assicurarsi che nessun proprio dipendente si presenti al lavoro se riscontra una temperatura corporea superiore ai 37.5°.</u> <u>Il Datore di lavoro della Ditta Appaltatrice deve garantire che non sarà ammesso al lavoro e quindi a fare ingresso nella U.L. di Acea Ambiente chi, sia destinatario di provvedimenti di isolamento o quarantena da parte dell'Autorità Sanitaria, chi abbia l'obbligo di isolamento a seguito di contatti diretti in base alla normativa al momento in vigore, chi provenga da Paesi dichiarati a rischio dall'Autorità Nazionale.</u> <u>Il Datore di Lavoro della Ditta Appaltatrice dovrà informare tempestivamente la Committente della riconosciuta positività al Covid-19, o comunque della messa in quarantena di proprio personale.</u>
11) Rumore	L'utilizzo di macchine e attrezzature non a norma o non efficienti può essere causa di emissioni pericolose	2	3	6	Le macchine e attrezzature della ditta appaltatrice devono essere in piena efficienza fisico funzionale, in regola con le emissioni sonore (inferiore agli 80 Db(A)).
11) Rumore	Il motore è una sorgente di rumore	2	3	6	Presenza di segnaletica specifica sulle porte d'accesso della sala motore. Accedere alla sala a motore spento; se ciò non è possibile è obbligatorio usare dispositivi otoprotettori e limitare il più possibile il tempo di permanenza. Se le operazioni d'intervento a motore acceso hanno durata considerevole, intervallare il tempo di permanenza nella sala con un periodo di permanenza lontano dalla fonte rumorosa al fine di fare riposare l'udito.
20) Organizzazione del lavoro	Nell'area di carico potrebbe verificarsi una sovrapposizione di attività con gli operatori di Acea Ambiente	2	3	6	Eventuali lavorazioni in sovrapposizione verranno gestite con apposito coordinamento, anche verbale, tra i dipendenti della ditta appaltatrice e quelli di Acea Ambiente.

20) Organizzazione del lavoro	L'assenza di preposto sul luogo di lavoro è causa di mancato controllo e coordinamento sulle attività in svolgimento.	2	3	6	Il Datore di Lavoro della Ditta Appaltatrice deve comunicare al Committente il nominativo del preposto o dei preposti che saranno presenti sul luogo di lavoro. La presenza del preposto deve essere sempre garantita.
23) Formazione dei lavoratori	La presenza di personale non formato e non idoneo alle attività è causa di pericolo anche per altri lavoratori	1	4	4	Il personale impiegato deve essere in regola con la formazione generale e specifica prevista dall'art. 37 del D.Lgs 81/08
24) Informazione dei lavoratori	La presenza di personale non informato circa i pericoli e rischi presenti è causa di pericolo anche per altri lavoratori	1	4	4	La ditta appaltatrice si impegna a impiegare dipendenti adeguatamente informati circa il sito nel quale operare.
30) Sorveglianza sanitaria	La presenza di personale non sottoposto a sorveglianza sanitaria è causa di pericolo di malori e conseguenti incedenti	2	3	6	La ditta appaltatrice si impegna ad utilizzare nell'impianto di ACEA Ambiente solo personale sottoposto puntualmente a sorveglianza sanitaria e risultato idoneo alla mansione.

Per la costruzione dei rischi da interferenza valutati nel presente DUVRI in Rev0, si è fatto riferimento ai rischi specifici presenti nell'unità locale ed ai rischi tipici che potrebbero essere introdotti dall'appaltatore con la propria attività.

La ditta appaltatrice dovrà verificare quanto considerato da Acea Ambiente nell'apposita sezione dei rischi da interferenza (Art. 6) ed eventualmente integrando il presente documento.

Successivamente Acea Ambiente recepirà dette integrazioni della ditta appaltatrice e verrà emessa una revisione del presente DUVRI sottoscritto dai rispettivi Datori di Lavoro o loro Delegati.

Le persone autorizzate all'ingresso al sito dell'impianto Acea Ambiente Srl devono inoltre:

- Attenersi al "regolamento di ingresso e uscita";
- Osservare le prescrizioni in materia di sicurezza all'interno dell'impianto e quelle riportate sui cartelli antinfortunistici.
- Osservare il divieto di fumo in tutta l'area degli Impianto.
- Moderare la velocità degli automezzi all'interno dell'impianto e comunque rispettare i limiti indicati nella cartellonistica
- Seguire i percorsi stabiliti e le indicazioni diramate di volta in volta dai responsabili d'impianto.
- Fare attenzione ai mezzi in movimento ed alle attrezzature in funzione.
- Indossare i D.P.I. (sempre un elemento di vestiario ad alta visibilità e scarpe antinfortunistiche) nonché quelli previsti dagli appositi cartelli per l'accesso ad aree specifiche;
- All'interno dell'impianto non allontanarsi mai a piedi dai veicoli;
- I dipendenti delle ditte terze che per necessità di lavoro devono muoversi a piedi all'interno degli Impianti devono essere autorizzati dal responsabile e indossare vestiario ad alta visibilità, a norma CE.
- In caso d'allarme (segnalato tramite sirena) avvicinarsi al più vicino punto di ritrovo identificato in planimetria, dove si trova il punto di raccolta, lasciando libere le vie di comunicazione interne, per la conta delle persone, e seguire le disposizioni diramate dal coordinatore delle emergenze senza assolutamente prendere iniziative personali.

Chiunque entri o operi nel sito dell'impianto Acea Ambiente S.r.l. deve inoltre:

- Non accedere in sezioni d'impianto ed effettuare lavorazioni, con macchinari di proprietà della società o di proprietà personale, senza aver ottenuto opportuna autorizzazione attraverso permesso di lavoro da parte del preposto Acea Ambiente S.r.l.;
- Utilizzare solo i macchinari per i quali è stato addestrato e conformemente alle norme d'uso e manutenzione edite dai costruttori;
- Utilizzare in modo appropriato i mezzi di protezione individuali;
- Utilizzare correttamente i macchinari, le apparecchiature, gli utensili, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto e le altre attrezzature di lavoro, nonché i dispositivi di sicurezza;
- Proteggere gli scavi e le aree sottostanti i lavori che si svolgono in posizione sopraelevata;
- Sgombrare le aree in cui sono eseguite le lavorazioni da residui di lavorazione e attrezzature, provvedendo allo smaltimento dei rifiuti prodotti in osservanza alla legislazione vigente in materia ambientale;
- Rendere agibili durante le lavorazioni le vie di accesso e le postazioni ove sono collocate attrezzature per il pronto intervento (estintori, idranti, maschere, lavaocchi, cassette di pronto soccorso, ecc.);
- Mantenere pulito e in ordine l'area di lavoro in cui si effettuano gli interventi e/o le lavorazioni;
- Richiedere preventiva autorizzazione all'esecuzione dei lavori, affinché il Committente possa fornire indicazioni circa la presenza di cavi, tubazioni, ecc.; in ogni caso, tutte le operazioni dovranno essere eseguite con la massima prudenza ed adottando le opportune precauzioni per individuare la presenza di cavidotti e/o tubazioni sotterranee;
- Rispettare le procedure di emergenza contenute nello specifico Piano di Emergenza e Pronto Soccorso consegnato dal Committente;
- Segnalare al personale aziendale incaricato eventuali malfunzionamenti o manomissioni di attrezzature o macchinari impiegati e qualsiasi eventuale condizione di pericolo;
- Operare secondo le disposizioni aziendali, ove esistenti. Mai improvvisare, ma in caso di necessità richiedere istruzioni al personale aziendale responsabile (responsabile manutenzione, preposto, responsabile di esercizio).

Chiunque entri o operi nel sito dell'impianto Acea Ambiente Srl deve inoltre fare particolare attenzione nel:

- Salire e scendere dagli automezzi;
- Verificare l'assenza di persone, automezzi, cavi elettrici, nel raggio di azione della macchina;
- Verificare che i pavimenti ed i passaggi in generale, ed in particolare le vie di fuga e l'accesso ai dispositivi di pronto intervento (antincendio e pronto soccorso) non siano ingombrati da materiale che ostacoli la normale circolazione;
- Utilizzare nei lavori in quota, con pericolo di caduta, imbracature collegate in modo sicuro alle strutture;
- Tenere eventuali attrezzi od utensili in borse portate a tracolla o fissati alla cintura per evitarne la caduta ed avere le mani libere.
- Segnalare pericoli con barriere e cartelli;
- Non arrecare danni a persone, a macchinari e a parti fisse d'impianto.

È vietato effettuare le seguenti operazioni:

- Usare fiamme libere o eseguire saldature senza aver ottenuto opportuna autorizzazione attraverso il permesso di lavoro da parte del preposto e mai comunque in presenza di rifiuti, carburanti o prodotti chimici infiammabili o comburenti e nelle aree appositamente indicate a rischio ATEX; nel caso di autorizzazione, procedere a mettere in sicurezza l'area e il personale;
- La cernita manuale dei rifiuti;
- Avvicinarsi alle zone di carico e di scarico rifiuti se non specificatamente autorizzati;
- Spargere sostanze grasse ed oleose sui pavimenti. Nel caso ciò avvenisse, occorre intervenire immediatamente al fine di evitare rischi di scivolamento;
- Togliere e/o sorpassare le barriere che inibiscono passaggi pericolosi;
- Lasciare aperti e non protetti eventuali buche o scavi;
- Rimuovere protezioni o dispositivi di sicurezza;
- Aprire quadri elettrici e aprire o entrare in cabine elettriche. Tali operazioni sono consentite esclusivamente alle persone qualificate ed espressamente autorizzate dalla società Acea Ambiente S.r.l. UL7 tramite apposito permesso di lavoro.
- Transitare o sostare su macchinari non adibiti al trasporto di persone (nastri trasportatori, pedane esterne di macchine operatrici, forche di carrelli elevatori, ecc.);
- Rimuovere o modificare i dispositivi di protezione individuale;

- Compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non siano di propria competenza, ovvero che possano compromettere la sicurezza propria o di altre persone;
- Effettuare qualsiasi tipo di intervento, operazione o manovre su organi ed elementi in movimento delle macchine e delle attrezzature;
- Eseguire lavori su elementi in tensione e nelle loro immediate vicinanze;
- Passare e/o sostare con carichi sospesi sopra i lavoratori durante l'esecuzione di operazioni di movimentazione;
- Allontanarsi dal posto di lavoro e accedere alle zone non interessate dal lavoro senza aver ottenuto l'autorizzazione necessaria, salvo che non esistano motivi particolari o condizioni di pericolo grave e immediato;
- Utilizzare macchine ed attrezzature, apparecchi di sollevamento e trasporto, per i quali non si sia ricevuta una formazione adeguata e sufficiente in materia di sicurezza e igiene del lavoro;
- Salire o scendere da carrelli elevatori in movimento così come trasportare altre persone oltre al conducente;
- Sostare o entrare nel raggio di azione dei caricatori semoventi o delle macchine operatrici (pala);
- Effettuare il lavaggio dei mezzi;
- Manomettere le apparecchiature di emergenza e antincendio presenti presso il sito produttivo Acea Ambiente Srl "UL7";
- Parcheggiare mezzi in corrispondenza delle aree di transito e delle vie di uscita;
- Usare percorsi al di fuori di quelli prescritti e utilizzare scorciatoie attraverso zone non adibite alla viabilità;
- Utilizzare i telefoni cellulari durante la guida dei mezzi all'interno delle aree d'impianto.

Tenere conto oltre della presenza di rifiuti, della presenza di:

- Carrelli elevatori in movimento.
- Apparecchiature di sollevamento.
- Autocarri in movimento.
- Personale a terra.

ART. 7 – NON CONFORMITA'

In caso di rilievo di non conformità circa il rispetto delle norme di sicurezza da parte degli operatori della ditta appaltatrice, sarà inviata la segnalazione alla ditta medesima la quale dovrà dare riscontro, entro 30 gg dalla comunicazione, delle misure intraprese. Nel caso di comportamenti gravi e/o il ripetersi di situazione non conformi, la committente chiederà la sostituzione dei lavoratori autori dei richiamati comportamenti.

ART. 8 - COSTI DELLA SICUREZZA RELATIVI AI RISCHI DA INTERFERENZA

Allo scopo di prevedere i costi necessari per ridurre e/o eliminare i rischi da interferenze, sulla base dei prezzi regionali (Lazio) s'ipotizza le seguenti tabelle:

<i>Stima costi per la riduzione delle interferenze –</i>					
Durata del servizio (36 mesi)	(200 giorni di lavoro)				
personale previsto n.	2				
Materiali	Unità di misura	Costo unitario €	Quantità	Costo totale €	Voce Prezzario Reg. Lazio
Riunione di Coordinamento	n.	€ 60	1	€ 60,00	
Gilet dotato di bande alta visibilità classe 2	n	€ 17,77	2*3	€ 106,62	S 1.02.2.63
Semimaschera in gomma sintetica conforme alla norma UNI EN 140.	n.	€ 15,89	2*3	€ 95,34	S 1.02.2.21

Struttura a due filtri. Bardatura a due tiranti. Fornitura					
Filtro per maschera o semimaschera in ABS dotato di attacco filettato. Fornitura. Classe A2-B2-E2-K2-P3	n.	€ 24,96	2*3	€ 149,76	S 1.02.2.25e
Semimaschera filtrante antipolvere conforme alla norma UNI EN 149. Protezione FFP2. Monouso. Senza valvola	n.	€ 1,35	200*2	€ 540,00	S 1.02.2.19.a
Inseriti auricolari monouso in polimero malleabile conformi alla norma UNI EN 352-2. (100 pz)	n.	€ 13,25	2*2	€53,00	S 1.02.2.36
Rilevatore portatile per la segnalazione di presenza di gas: Nolo per mese o frazione	n./mese	€ 12,77	1*36 mesi	€ 459,72	S 1.01.6.76
Imbracature sicurezza conforme alla norma UNI EN 361 (Nolo per ogni mese o frazione)	n.	€ 1,48	1*36	€ 53,28	S 1.02.2.74
Nastro segnaletico bianco e rosso	m.	€0,37	2.000	€ 740,00	
Materiale assorbente per dispersione sostanze liquide (sacco da 10 Kg.)	n.	€ 14,90	10	€149,00	Prezzo di riferimento del fornitore Acea
Totale				€ 2.406,10	
<i>Imprevisti (20%)</i>				€ 481,22	
TOTALE COMPLESSIVO				€ 2.887,32	

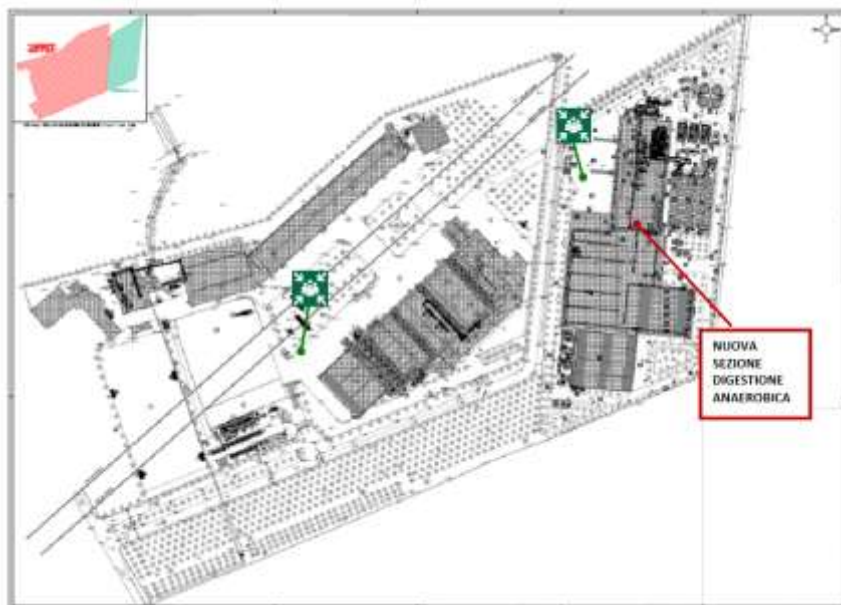
Gli importi sopra riportati si intendono per tutta la durata del contratto; **gli stanziamenti sopra ipotizzati verranno assunti come tetto massimo di spesa.**

Detti costi potranno essere integrati in corso d'opera qualora sopraggiungessero nuove esigenze di sicurezza o specifiche procedure sui rischi al momento non valutabili.

DOCUMENTI DA CONSEGNARE ALLA COMMITTENTE PRIMA DELL'INIZIO DELLE ATTIVITA'

La ditta appaltatrice dovrà far pervenire prima dell'inizio delle attività tutti i documenti previsti nella verifica di Idoneità Tecnico-Professionale, fermo restando la possibilità riservata al Committente di integrare detti documenti a seconda della natura dell'attività e delle attrezzature necessarie per il corretto svolgimento.

Allegato 1: PLANIMETRIA IMPIANTO



Allegato 2: COMPENDIO RISCHI D'IMPIANTO

Elenco rischi	Descrizione	Misure per la gestione del rischio
1) Luoghi di lavoro	L'accesso all' impianto si trova lungo una strada privata che deriva dalla viabilità principale. Durante le fasi di accesso ed uscita i dipendenti, anche delle ditte aggiudicatrici, sono quindi soggetti rischi derivanti dalla circolazione stradale.	Devono essere evitate manovre azzardate ed ingressi ed uscite ad alta velocità, l'accesso al complesso impiantistico deve essere sempre lasciato libero al fine di non generare manovre o soste di attesa che possano interferire con il normale traffico della viabilità ordinaria.
1) Luoghi di lavoro	L'incremento di personale e mezzi nella sezione esistente a causa di cantieri temporanei aumenta i rischi per i mezzi in circolazione	I cantieri devono essere sempre ben delimitati e le segnalazioni ben visibili.
1) Luoghi di lavoro	Il passaggio di personale a piedi e il passaggio di mezzi pesanti può determinare investimenti	Durante le manovre all'interno dei complessi impiantistici i mezzi interni e delle ditte terze devono fare massima attenzione ad altri mezzi in manovra e alla presenza di personale a terra. Il personale a terra interno e di ditte terze non deve operare nel raggio di azione di mezzi (autocarro, macchine operatrici, pale cariatrici ecc) in manovra, in fase di scarico o carico o comunque in attività. Per tutte i lavori a terra (cantieri) è necessario delimitare e segnalare in modo visibile l'area di lavoro, con cartelli di pericolo (colore giallo) in lamiera di alluminio, posti ad almeno 10 m. dalla delimitazione dell'area di lavoro con nastro in pvc e relativi supporti.
1) Luoghi di lavoro	Lungo la viabilità interna è presente segnaletica orizzontale e verticale ed è segnalato il passaggio pedonale. Non rispettare la segnaletica è condizione di pericolo.	La segnaletica presente deve essere mantenuta in efficienza e visibilità
1) Luoghi di lavoro	Nelle zone di transito interne, eventuali ostacoli possono essere pericolosi per la circolazione dei mezzi e causare incidenti	È vietato l'abbandono di oggetti, macchinari, utensili, rifiuti ecc. lungo le vie di circolazione. In caso di perdita di materiale l'operatore della ditta appaltatrice deve immediatamente segnalare la zona ed avvisare il coordinatore in servizio. La zona dello sversamento deve essere segnalata ed il materiale prontamente recuperato. In caso di perdita di liquidi (oli, carburante) deve essere utilizzato materiale assorbente

1) Luoghi di lavoro	La circolazione a piedi può causare investimenti	Il personale interno e delle ditte terze durante tutte le operazioni che si svolgono a terra deve essere muniti di vestiario ad alta visibilità, il personale esterno deve operare all'interno della propria area di lavoro e segnalare adeguatamente. Non è permesso aggirarsi fuori della propria area di lavoro. Non è permesso l'accesso a piedi in aree dove sono in movimento mezzi d'opera e/o autocarri. La viabilità pedonale è opportunamente segnalata a terra
1) Luoghi di lavoro	Le vie di uscita di emergenza dagli impianti devono essere sempre ben individuabili e sgombre da ostacoli.	Mezzi e macchine delle ditte esterne non possono sostare in modo tale da impedire la circolazione interna e/o da essere ostacolo alle vie di uscita.
1) Luoghi di lavoro	Il passaggio da una sezione all'altra del complesso impiantistico attraversa una strada vicinale nella quale è possibile il traffico veicolare e di pedoni. Rischio di incidenti ed investimenti	Il transito da una sezione all'altra deve essere condotto a velocità ridotta 10km/h all'uscita delle sezioni gli autisti (interni ed esterni) devono fermarsi ed accertarsi che non ci siano mezzi e/o persone in transito sulla strada vicinale.
1) Luoghi di lavoro	Sono presenti luoghi di lavoro confinati ed a rischio inquinamento	Le zone di lavoro confinate e a rischio inquinamento sono segnalate vi può accedere esclusivamente il personale specificamente addestrato, con le modalità previste dalla vigente normativa in materia di sicurezza e dalla specifica istruzione aziendale.
1) Luoghi di lavoro	All'interno dell'impianto le attività di movimentazione sono svolte tramite pale caricatori. Pericolo per il personale a terra	Le pale caricatori devono muoversi ad una velocità non superiore ai 5 km orari, sempre con fari e lampeggianti accesi. Per l'ingresso di personale a terra è necessario rivolgersi al preposto, che avvisa gli operatori interni dell'ingresso e della zona di accesso. I conducenti le pale devono arrestare le attività nell'area indicata.
1) Luoghi di lavoro	In alcune attività possono verificarsi cadute dall'alto	Per le attività in altezza va utilizzata la piattaforma mobile elevabile ed il personale deve essere assicurato al cestello tramite gli appositi mezzi di ritenuta. Per le operazioni sul colmo dei tralicci dei mezzi devono essere utilizzati scale di accesso a norma e devono essere utilizzati punti di ancoraggio. E' vietato arrampicarsi sulle sponde dei mezzi e sulle strutture impiantistiche. Devono essere utilizzate scale a norma e le apposite passerelle impiantistiche
1) Luoghi di lavoro	All'interno del tunnel per lo scarico dei rifiuti in fossa possono verificarsi eventi che possono essere verificati in ritardo	Un operatore della U.L. coordina l'intera durata delle operazioni di scarico

2) Attrezzature di lavoro (macchine, attrezzi manuali, apparecchi a pressione, apparecchi di sollevamento, mezzi di trasporto, ...)	Utilizzo di attrezzature di lavoro non idonee può causare incidenti e/o infortuni	Le attrezzature e macchine di lavoro utilizzate devono rispondere pienamente alle normative vigenti ed essere in ottimale stato fisico funzionale ed avere i dispositivi di sicurezza efficienti.
3)Elettricità, rischi elettrici (impianti elettrici)	Accessi impropri agli impianti elettrici possono essere causa di pericolo	Il personale interno e delle ditte esecutrici non hanno accesso alle cabine elettriche. Sono stati nominati le PES e le PEI. Solo le PEI possono operare sui quadri e presidi elettrici, solo in caso di comprovata necessità sotto tensione in bassa tensione.
3)Elettricità, rischi elettrici (impianti elettrici)	Malfunzionamenti e anomalie degli impianti elettrici sono causa di pericolo per il personale	L'impianto elettrico, le sue strutture e presidi devono essere periodicamente mointorate per verificarne l'efficienza e la sicurezza strutturale
3)Elettricità, rischi elettrici (impianti elettrici)	Pericolo di folgorazione	Il personale interno e delle ditte aggiudicatarie non deve manipolare e/o avvicinarsi ad eventuali cavi incustoditi e/o ad eventuali luoghi di lavori elettrici in corso e non deve accedere ai quadri elettrici di non competenza.
3)Elettricità, rischi elettrici (impianti elettrici)	La presenza di un elettrodotto che attraversa la viabilità interna influenza le attività della U.L. Eventuali cavi interrati costituiscono un rischio per eventuali scavi. Pericolo di folgorazione	È vietato transitare sotto l'elettrodotto con i cassoni ribaltabili alzati. Eventuali attività con benne, polipi di gru e simili devono essere condotti ad una distanza superiore ai 7 m. dai cavi. In caso di scavi o perforazioni è necessario accertarsi preventivamente, tramite documentazione o strumentazione, che la zona non sia interessata dal passaggio di cavi interrati
3)Elettricità, rischi elettrici (impianti elettrici)	L'integrazione fra l'impianto elettrico della sezione esistente e quello della nuova sezione può essere causa di pericolo di folgorazione	Necessario avere a disposizione e mettere a disposizione dei tecnici incaricati dei controlli la documentazione tecnica prevista per legge per avere la mappatura delle linee e delle sicurezza a terra.
3)Elettricità	Le apparecchiature in uso presso gli uffici possono essere causa di contatti accidentali	Le apparecchiature presso gli uffici e nelle aree riservate agli operai (spogliatoi- servizi) sono a norma. Non devono essere introdotte apparecchiature non previste, né utilizzati fili e prese volanti
4) Incendio e Esplosione (materiale infiammabile, esplosivo, reti ed apparecchi distribuzione gas, ...)	Si è provveduto ad effettuare la valutazione dei rischi incendio e a definire il livello di rischio corrispondente, per la sezione esistente. La non osservanza delle norme antincendio può essere fonte di pericolo	Per tutti coloro che si trovano all'interno del complesso impiantistico di Acea Ambiente U.L. 6 è fatto divieto di fumare. Le ditte terze, in base alla tipologia delle attività, devono avere in dotazione nella propria zona di lavoro n. 1 estintore portatile a polvere o CO/2. In caso di principio di incendio allertare immediatamente il preposto dell'impianto per tutte le iniziative necessarie:

		evacuazione della zona interessata, allertare i soccorsi. Eventuali lavori di saldatura o che comunque necessitano di fiamme o che possono produrre scintille possono essere condotte solo dopo attenta verifica del luogo di lavoro e rimozione di tutto il materiale potenzialmente infiammabile.
4) Incendio e Esplosione (materiale infiammabile, esplosivo, reti ed apparecchi distribuzione gas, ...)	Eventuali sacche di biogas/gas prodottesi all'interno delle aree di lavorazione del materiale organico in reazione, possono provocare esplosioni a contatto con scintille o sostanze chimiche comburenti o comunque instabili	Utilizzare sempre attrezzatura idonea e in ottimale stato fisico funzionale, evitare la produzione di scintille non utilizzare sostanze chimiche aggiuntive. Durante le attività a contatto con il materiale organico in reazione avere sempre a disposizione un rilevatore portatile multi gas.
4) Incendio e Esplosione (materiale infiammabile, esplosivo, reti ed apparecchi distribuzione gas, ...)	Nella nuova sezione impiantistica è stato implementato il processo anaerobico, con produzione di biogas e successiva trasformazione in energia elettrica. Pericolo di incendio ed esplosione.	E' prevista la formazione del personale che sarà addetto alla nuova sezione. Le aree atex devono essere segnalate.
4) Incendio e Esplosione (materiale infiammabile, esplosivo, reti ed apparecchi distribuzione gas, ...)	Sversamenti di oli, carburanti o liquidi simili possono innescare principi di incendio e conseguenti esplosioni	In caso di sversamenti provvedere subito ad utilizzare materiale assorbente per il contenimento, l'assorbimento e la relativa pulizia
4) Incendio e Esplosione (materiale infiammabile, esplosivo, reti ed apparecchi distribuzione gas, ...)	Nei locali per officina e magazzino, nelle aree addette materiali, oli e simili dispersi a terra possono essere causa di innesco di incendio	I piani di calpestio devono essere sempre tenuti puliti e liberi da materiale e/o liquidi potenzialmente infiammabili
4) Incendio e Esplosione (materiale infiammabile, esplosivo, reti ed apparecchi distribuzione gas, ...)	Nelle aree di lavoro adibite alla selezione, triturazione, trattamento dei rifiuti, possono innescarsi principi di incendio	Garantire la necessaria manutenzione delle macchine (tritatore, selezione ecc), a fine turno deve essere svolta la pulizia delle aree di lavoro
5) Agenti chimici pericolosi per la sicurezza	Dispersione incontrollata di fumi di prodotti chimici è causa di pericolo per l'ambiente ed il personale	Non possono essere introdotti né utilizzati nuovi prodotti chimici senza opportuna verifica della scheda di sicurezza e senza che se ne sia regolamentato l'utilizzo. I mezzi utilizzati devono essere in perfetto stato d'uso, non essere soggetti a perdita di liquidi (oli, carburante ecc.), essere in regola con le norme tecniche sulle emissioni degli scarichi.
5) Agenti chimici pericolosi per la sicurezza	All'interno dell'impianto di trattamento, specialmente con le biocelle aperte, può verificarsi l'emissione di idrogeno solforato e ammoniaca tale da provocare infortuni e malori.	All'interno del capannone di produzione il personale a terra deve essere munito di semimaschera facciale con filtro ABEK-P3. I mezzi sono dotati di filtri. Il personale è stato formato per operare in luoghi a rischio inquinamento e all'uso dei DPI.

5) Agenti chimici pericolosi per la sicurezza	Le lavorazioni previste nella nuova sezione impiantistica hanno caratteristiche tali da provocare emissioni di Ammoniaca e Acido solforico. Pericolo di intossicazioni.	È prevista la formazione del personale che deve operare in questa sezione. Sono previsti rilievi ambientali durante questa fase di avvio assistito.
5) Agenti chimici pericolosi per la sicurezza	Durante le fasi di prelievo del percolato e di altri rifiuti liquidi potrebbero verificarsi emissioni di sostanze pericolose	Le operazioni di prelievo percolato e rifiuti liquidi sono condotti da ditte terze specializzate, Le operazioni si svolgono in base alla specifica istruzione aziendale e alla vigilanza dei preposti. Sono stati installati i rilevatori fissi per H ₂ S
5) Agenti chimici pericolosi per la sicurezza	Eventuali sversamenti di acido solforico possono generare situazioni di pericolo	La situazione di emergenza è gestita mediante apposita istruzione operativa ed il personale appositamente formato.
6) Illuminazione	Le aree interne e le zone di lavoro esterne sono illuminate, guasti alla illuminazione possono innescare situazioni di pericolo	Garantire un'adeguata manutenzione degli impianti di illuminazione
7) Agenti chimici pericolosi per la salute.	Durante le attività quotidiane del sito potrebbero prodursi polveri e odori sgradevoli. Pericolo di intossicazioni	Per le attività all'interno del capannone di produzione principale gli operatori devono essere dotati di rilevatori multigas. Per eventuali attività a terra devono essere indossate anche le maschere con filtri combinati ABEK-P3. All'interno dell'area di trattamento della nuova sezione devono essere previsti gli stessi DPI. All'interno dei capannoni di maturazione e deposito compost possono essere usati i facciali filtranti FFP3/FFP2. Per le attività all'esterno il personale deve avere a disposizione i facciali monouso FFP3/FFP2 o equivalenti.
7) Agenti chimici pericolosi per la salute.	All'interno delle aree di trattamento (impianto di trattamento, capannoni di reazione per la produzione di compost) sono presenti aerei dispersi chimici quali ammoniaca e idrogeno solforato, che sono causa di pericolo.	All'interno delle aree di trattamento di ambedue le sezioni si opera con macchine munite di cabina di guida pressurizzata e climatizzata, con filtri a carboni attivi. All'interno del capannone di produzione principale, sia nelle cabine dei mezzi che a terra, deve essere utilizzato il rilevatore multigas. Per gli accessi a terra il personale deve inoltre essere munito di maschera facciale con filtro ABEK-P3.
8) Agenti cancerogeni	Il rischio cancerogeno in impianto è dovuto alla presenza di polveri di legno duro dovute all'attività di triturazione del materiale ligneocellulosico. Gli esiti delle analisi hanno comunque evidenziato valori di polveri inferiori ai limiti di riferimento	Si i facciali filtrati monouso FFP3/FFP2 o equivalenti nelle aree adibite per la triturazione dei rifiuti ligneocellulosici I risultati dei monitoraggi del rischio chimico sono trasmesse al medico competente per le sue valutazioni.
9) Agenti biologici	Le attività specifiche di ACEA AMBIENTE rientrano tra quelle a possibile contatto con agenti biologici. Pericolo di infezioni	Il personale interno utilizza i dpi ed il vestiario da lavoro prescritti dalla Società. Il personale delle Ditte esterne autorizzato ad entrare all'interno dei capannoni di produzione e maturazione dovrà indossare gli opportuni DPI.

		È vietato consumare pasti nei luoghi di lavoro. Prima di recarsi nei locali a disposizione del personale cambiare le calzature e lavarsi accuratamente le mani. Il personale delle ditte terze non deve accedere ai depositi di rifiuti o all'interno dei capannoni di reazione, né deve manipolare i rifiuti stoccati in impianto.
9)Agenti biologici	La presenza di soggetti esterni presso il Polo Impiantistico e/o gli uffici può generare pericolo di contagio in caso di situazioni epidemiche	Durante eventuali fasi emergenziali dovute al diffondersi di epidemie i soggetti di ditte terze, visitatori, fornitori devono attenersi alle prescrizioni contenute nelle informative preventivamente trasmesse da ACEA Ambiente, ad esempio non accedere al Polo se in stato febbrile.
9)Agenti biologici	La reciproca interazione dei dipendenti durante l'orario di lavoro può generare contagio in caso di situazioni epidemiche	Durante eventuali fasi emergenziali dovute al diffondersi di epidemie è necessario riesaminare l'organizzazione del lavoro, l'utilizzo degli spazi comuni e le modalità di accesso impianto.
10) microclima	Alterazioni del microclima possono provocare malori	All'interno delle aree di lavorazione dei rifiuti (impianto di trattamento, capannoni di reazione, stoccaggio rifiuti e compost, capannone nuova sezione) assicurare tramite controlli e manutenzioni i ricambi d'aria previsti. All'interno degli uffici deve essere mantenuta una temperatura di 20 ÷ 22°C in inverno e 24 ÷ 26°C in estate, con un'umidità relativa compresa tra 45 ÷ 55%
11)Rumore	Alterazioni delle emissioni acustiche sono causa di danni fisici anche a lungo termine	Le macchine e le attrezzature sono a norma CE e conformi alle emissioni previste nei libretti tecnici. Deve essere garantita la regolare manutenzione delle stesse. In sede di sorveglianza sanitaria periodica è prevista per il personale la visita audiometrica. I lavoratori devono essere formati periodicamente su questo rischio
12) Vibrazioni	Alterazioni del valore delle vibrazioni sono causa di danni fisici anche a lungo termine	Le macchine e le attrezzature utilizzate sono a norma CE. Deve essere garantita la regolare manutenzione delle stesse e il periodico monitoraggio dello stato delle vibrazioni. In sede di sorveglianza sanitaria periodica è prevista per il personale il controllo specifico per l'esposizione a vibrazioni. I lavoratori devono essere formati periodicamente su questo rischio
14) Radiazioni non ionizzanti	L'alterazione dei campi elettromagnetici è causa di danni fisici. L'esecuzione di saldature può essere causa irritazioni e traumi	Viene effettuato periodicamente o in occasione di implementazioni impiantistiche il monitoraggio dei campi elettromagnetici e formazione del personale. Durante l'esecuzione delle attività di saldatura utilizzare i dpi prescritti (protezione per gli occhi, guanti, grembiule per saldatore).

		I manutentori sono stati formati per i lavori di saldatura.
15) Illuminazione pericoli per la salute	Una non adeguata illuminazione dei luoghi di lavoro, compresi uffici, è causa di disturbi alla vista	Assicurare nei luoghi di lavoro: quantità di luce adeguata per una corretta visibilità nell'ambiente di lavoro e, in particolare per lo specifico compito da svolgere; -Una distribuzione adeguata delle fonti (naturali e/o artificiali) di illuminazione, atte ad evidenziare eventuali situazioni di pericolo (ostacoli, spigoli vari, ecc) ed ad evitare fenomeni di abbagliamento -Una qualità dell'illuminazione che consenta di distinguere convenientemente i colori
16) Movimentazione manuale dei carichi	Movimentazioni manuali improprie possono essere causa di infortuni e ricadute sulla salute anche a lungo termine.	Possono essere movimentati manualmente carichi fino a 25 kg per gli uomini e 15 kg per le donne. I carichi pesanti sono movimentati utilizzando il carrello elevatore. In sede di sorveglianza sanitaria viene valutata l'idoneità alla movimentazione m. dei carichi. Le ditte esterne devono avere adeguata attrezzatura per la movimentazione dei carichi e non possono chiedere l'ausilio degli operatori di ACEA Ambiente per l'esecuzione della stessa.
18) Video terminale	L'utilizzo del video terminale è prevalente nelle attività tecnico, gestionale, amministrative degli uffici e gli uffici addetti alla pesatura e registrazioni. Anomalie possono essere causa di disturbi e disagio.	Il personale che utilizza video terminale è sottoposto a specifica sorveglianza sanitaria periodica. Al fine di evitare disturbi: tenere una corretta posizione del corpo; evitare di rimanere per lunghi tempi nella medesima posizione; alternare il lavoro al Vdt con altri lavori.
19) Radiazioni ottiche artificiali	Le saldature ad arco elettrico (tranne quelle a gas) a prescindere dal metallo, possono superare i valori limite previsti per la radiazione UV per tempi di esposizione dell'ordine delle decine di secondi a distanza di un metro dall'arco. I lavoratori, le persone presenti e di passaggio possono essere sovraesposti in assenza di adeguati precauzioni tecnico-organizzative	I lavoratori che svolgono questa attività devono utilizzare gli appositi dpi a protezioni degli occhi (maschera, occhiali). Per un raggio di m.2 dall'attività di saldatura ad arco elettrico non deve esserci passaggio di personale. I manutentori sono formati per il lavoro di saldatura
20) Organizzazione del Lavoro	Attività improvvisate all'interno del sito possono essere causa di pericolo	Le attività giornaliere sono organizzate in turni di lavoro. Eventuali variazioni vengono preventivamente organizzate dal Responsabile Unità locale
21) Compiti, funzioni e responsabilità	Disposizioni o istruzioni impartite da personale non idoneo possono causare infortuni	Sono individuati i responsabili ed i preposti delle U.L. e stabilite le loro responsabilità

23) Formazione	La non conoscenza dei rischi specifici dell'ambiente di lavoro è causa di infortuni	E' previsto annualmente un programma di formazione e richiamo sui rischi specifici
24) Informazione	La non conoscenza delle attività e modifiche in corso è causa di interferenze e infortuni	Il personale delle U. L. è informato circa le innovazioni tecniche e organizzative della Unità Locale
27) Manutenzione	Macchine, attrezzature, impianti, impianti elettrici, non adeguatamente monitorati e mantenuti sono causa di infortuni anche gravi.	Deve essere stabilito e puntualmente eseguito il programma di sorveglianza, controllo e manutenzione delle macchine, attrezzature e impianti
27) Manutenzione	Manutenzioni specifiche su macchinari, attrezzature e impianti elettrici condotte senza la necessaria preparazione sono causa di infortuni.	Le manutenzioni e riparazioni di macchinari, attrezzature, impianti elettrici devono essere condotti da operatori esterni specializzati. Le manutenzioni ordinarie e piccole riparazioni (es. rabbocco liquidi e oli, saldature occasionali, ecc) possono essere eseguite dal personale interno in base alle I. O. emesse
28) Dispositivi di protezione individuale	Specifiche attività delle Unità Locali necessitano dell'utilizzo di d.p.i. . Il mancato utilizzo è causa di infortuni e/o ricadute fisiche anche a lungo termine	I dipendenti sono adeguatamente formati sull'utilizzo e sull'obbligo di utilizzo dei dpi. I dpi devono essere idonei ai pericoli individuati
29) Emergenza e p.s.	Le Unità locali devono essere munite di un piano di emergenza e di sistemi di allarme. Anomalie in merito sono causa di infortuni	I dipendenti devono essere informati delle procedure di emergenza e del sistema di allarme, devono essere svolte periodicamente le esercitazioni di gestione delle emergenze (incendio, emissioni anomale ecc)
30) Sorveglianza sanitaria	La presenza di personale non sottoposto a sorveglianza sanitaria è causa di pericolo di malori e conseguenti incedenti	Il personale operativo e amministrativo deve essere sottoposto a sorveglianza sanitaria in base alla normativa vigente e al protocollo sanitario stabilito
Elenco rischi da interferenza	Descrizione	Misure per la gestione del rischio
1) Luoghi di lavoro	L'accesso alle UL si trova uscendo dalla viabilità principale. Durante le fasi di accesso ed uscita i dipendenti, anche delle ditte aggiudicatrici, sono quindi soggetti a rischi derivanti dalla circolazione stradale.	Devono essere evitate manovre azzardate ed ingressi ed uscite ad alta velocità, l'accesso al complesso impiantistico deve essere sempre lasciato libero al fine di non generare manovre o soste di attesa che possano interferire con il normale traffico della viabilità ordinaria.
1) Luoghi di lavoro	Le vie di uscita di emergenza dagli impianti devono essere sempre ben individuabili e sgombre da ostacoli.	Mezzi, macchine e attrezzature delle ditte esterne non possono sostare in modo tale da impedire la circolazione interna e/o da essere ostacolo alle vie di uscita.
1) Luoghi di lavoro	Nelle zone di transito interne, eventuali ostacoli possono essere pericolosi per la circolazione dei mezzi e causare incidenti	È vietato l'abbandono di oggetti, macchinari, utensili, rifiuti ecc. lungo le vie di circolazione.

2) Luoghi di lavoro	La presenza di personale a terra può determinare investimenti	Il personale delle ditte appaltatrici durante tutte le operazioni che si svolgono a terra deve essere munito di vestiario ad alta visibilità, deve operare all'interno della propria area di lavoro. Non è permesso aggirarsi fuori della propria area di lavoro. Non è permesso l'accesso a piedi in aree dove sono in movimento mezzi d'opera e/o autocarri. La viabilità pedonale è opportunamente segnalata a terra. Le aree di lavoro devono essere delimitate con nastro segnaletico bianco e rosso.
1) Luoghi di lavoro	Le vie di uscita di emergenza dagli impianti devono essere sempre ben individuabili e sgombre da ostacoli.	Mezzi, macchine e attrezzature delle ditte esterne non possono sostare in modo tale da impedire la circolazione interna e/o da essere ostacolo alle vie di uscita.
1) Luoghi di lavoro	Il passaggio da una sezione all'altra del complesso impiantistico attraversa una strada vicinale nella quale è possibile il traffico veicolare e di pedoni. Rischio di incidenti ed investimenti	Il transito da una sezione all'altra deve essere condotto a velocità ridotta 10km/h; all'uscita delle sezioni gli autisti (interni ed esterni) devono fermarsi ed accertarsi che non ci siano mezzi e/o persone in transito sulla strada vicinale.
1) Luoghi di lavoro	La sezione di impianto sulla quale intervenire presenta complessità tali da rendere possibili interventi infortunistici	L'accesso ai locali dell'impianto è consentito solamente a personale debitamente istruito/formato, munito di abbigliamento idoneo all'operazione che si accinge a svolgere e relativi dispositivi di sicurezza. La persona fisica abilitata all'ingresso ai locali dell'impianto deve avere una conoscenza approfondita delle norme di sicurezza e delle istruzioni d'uso dettagliate nel manuale d'uso.
1) Luoghi di lavoro (luogo di intervento)	Durante le attività gli abiti potrebbero impigliarsi in parti della macchina essendoci organi in movimento (es. ventilatori)	Gli addetti della Ditta Appaltatrice devono operare con vestiario completamente allacciato, senza parti svolazzanti. In caso di capelli lunghi questi devono essere raccolti, non devono essere indossati anelli, collane, catenine e simili.
1) Luoghi di lavoro	Nell'area oggetto del servizio oggetto del presente DUVRI sono presenti parti calde, con pericolo di ustioni (es. Tubazioni acqua di raffreddamento, Sistema di scarico gas esausti, Circuito olio e serbatoio olio	Evitare in contatto con tubazioni. Prima di procedere allo smontaggio di eventuali parti ed all'attività di pulizia, assicurarsi che non vi siano pericoli dovuti a pressione e temperatura. Il personale della Ditta appaltatrice dovrà utilizzare indumenti e guanti protettivi idonei.

1) Luoghi di lavoro	La natura del servizio richiesto potrebbe prevedere l'esecuzione di attività in quota. (Es. manutenzione dei ventilatori e dissipatori sul tetto dei container motori)	Per lavori in quota obbligo di utilizzo di casco protettivo e imbracature di sicurezza. L'accesso al tetto è consentito da scala alla marinara. In caso di necessità di utilizzo di attrezzature di UL7 (es. PLE) è necessario il coordinamento preventivo con il personale operativo di Acea Ambiente, fermo restando il possesso degli attestati di abilitazione in corso di validità da parte del personale dell'appaltatore.
2) attrezzature manuali e portatili	L'utilizzo di macchine e attrezzature da parte di ditte esterne può causare pericolo	Le macchine e le attrezzature utilizzate devono essere a norma CE, regolarmente revisionate (là dove previsto), in piena efficienza fisico funzionale e con i dispositivi di sicurezza funzionanti.
2) attrezzature manuali e portatili	Gli attrezzi manuali devono essere riposti in luoghi appositi quando non utilizzati. La loro dispersione o utilizzo da parte di personale non autorizzato è pericolosa	Le ditte esterne sono responsabili della custodia delle proprie attrezzature le quali non devono essere riposte al termine dell'orario di lavoro e/o dell'intervento. Le attrezzature necessarie devono trovarsi all'interno della zona di lavoro al fine di evitare eventuali spostamenti di personale.
3) Elettricità, rischi elettrici (impianti elettrici)	Pericolo di folgorazioni/elettrocuzione	Il personale della ditta aggiudicataria non deve manipolare e/o avvicinarsi ad eventuali cavi incustoditi e/o ad eventuali luoghi di lavori elettrici in corso e non deve accedere ai quadri elettrici di non competenza.
3) Elettricità, rischi elettrici (impianti elettrici)	La presenza di cavi e/o impianti elettrici nelle parti dove operare può essere causa di folgorazioni	In caso di operazioni che coinvolgano apparati elettrici in funzione è necessario preventivamente mettere in sicurezza gli stessi. La manutenzione dei quadri elettrici deve essere svolta con il quadro fuori tensione. Il responsabile dei lavori della ditta aggiudicataria si coordinerà quindi con il preposto per il rischio elettrico della U.L. 7 (PEI), che provvederà a disalimentare la parte interessata dalle attività. Al termine dei lavori il responsabile della ditta aggiudicataria riconsegnerà l'area al preposto per il rischio elettrico della U.L. 7 (PEI), che accertato l'effettivo termine delle attività e l'assenza di personale nell'area, provvedere a rimettere in tensione le apparecchiature.
3) Elettricità, rischi elettrici (impianti elettrici)	La presenza di cavi e/o impianti elettrici nelle parti dove operare può essere causa di folgorazioni	In caso di necessità di usufruire di utenze elettriche rivolgersi al personale di Acea Ambiente. Attività a rischio elettrico possono essere condotte solo da personale opportunamente formato ed in possesso di nomina PES, PAV, PEI del Datore di Lavoro con obbligo di indossare opportuni DPI contro il rischio elettrico ed attrezzature isolanti.

3) Elettricità, rischi elettrici (impianti elettrici)	L'alimentazione elettrica della macchina può causare folgorazioni	Prima di iniziare le fasi di pulizia e/o manutenzione il responsabile/preposto della ditta appaltatrice deve assicurarsi che la macchina sia perfettamente ferma e scollegata dagli organi di alimentazione. Dopo l'isolamento della macchina dall'alimentazione elettrica, il preposto/responsabile della ditta appaltatrice deve effettuare una prova di avvio per verificare che la macchina sia in sicurezza. La macchina sarà nella disponibilità della ditta appaltatrice fino al termine delle attività e l'area deve essere segnalata e messa in sicurezza, a cura della ditta appaltatrice, al fine di evitare attivazioni intempestive della stessa.
4) Incendio e esplosione	Si è provveduto ad effettuare la valutazione dei rischi incendio e a definire il livello di rischio corrispondente. La non osservanza delle norme antincendio può essere fonte di pericolo	Per tutti coloro che si trovano all'interno del complesso impiantistico di Acea Ambiente è fatto divieto di fumare. In caso di principio di incendio allertare immediatamente il preposto dell'impianto per tutte le iniziative necessarie: evacuazione della zona interessata, allertare i soccorsi.
4) Incendio e esplosione	Alte temperature e presenza di fluidi combustibili	All'interno dei locali dei motori è presente un sistema di rilevazione fumi e fughe di gas. E' presente inoltre un sistema di segnalazione acustica e luminosa. Nelle immediate vicinanze sono presenti presidi antincendio. In caso di allarme comunque il personale della ditta appaltatrice deve contattare il personale di Acea Ambiente UL7.
4) Incendio e Esplosione (materiale infiammabile, esplosivo, reti ed apparecchi distribuzione gas, ...)	Sversamenti di oli, carburanti o liquidi simili possono innescare principi di incendio e conseguenti esplosioni	In caso di sversamenti provvedere subito ad utilizzare materiale assorbente per il contenimento, l'assorbimento e la relativa pulizia
4) Incendio e esplosione	Si è provveduto ad effettuare la valutazione dei rischi incendio ed esplosione e a definire il livello di rischio corrispondente. La non osservanza delle norme antincendio/ATEX può essere fonte di pericolo	Le aree di lavoro rientrano nelle zone a rischio ATEX: all'interno di dette aree è obbligatorio l'utilizzo di attrezzature antiscintilla per tutta la durata delle attività e per tutte le eventuali operazioni necessarie. È vietato l'utilizzo di attrezzature che possano causare la formazione di scintille e/o di fiamme libere.
5) Agenti chimici pericolosi per la sicurezza	Le operazioni di manutenzione in prossimità delle tubazioni del gas potrebbero comportare la fuoriuscita e la conseguente inalazione di gas.	Il personale della ditta deve indossare obbligatoriamente la maschera/ semimaschera facciale con filtro ABEK-P3 e deve essere provvisto di rilevatore multigas.

7) Agenti chimici pericolosi per la salute.	Durante le attività esterne nel sito potrebbero prodursi polveri, emissioni nocive ed odori sgradevoli	Il personale della ditta deve indossare la maschera FFP3.
9) Agenti biologici	Pur non trattando direttamente agenti biologici, presso il polo impiantistico di U.L. è possibile il contatto con gli stessi.	Il personale della ditta appaltatrice non deve maneggiare rifiuti o entrare in contatto diretto con cumuli e stoccaggi che non rientrano nell'attività di stretta competenza.
9)Agenti Biologici	La presenza di più personale può comportare potenziale contagio da covid-19. Il nuovo Coronavirus è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto stretto con una persona malata. La via primaria sono le goccioline del respiro delle persone infette	Il personale della Ditta Appaltatrice deve isolare la propria zona di lavoro al fine di evitare contatti con altro personale presente in sito. Gli operatori della Ditta Appaltatrice devono operare a più di m 1 uno dall'altro. qualora il lavoro imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative è comunque necessario l'uso delle mascherine, e altri dispositivi di protezione (guanti, occhiali, tute, cuffie, camici, ecc...) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie, il Datore di lavoro della Ditta appaltatrice ha l'obbligo di fornire i citati Dpi.
9)Agenti Biologici	Il nuovo Coronavirus è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto stretto con una persona malata. La via primaria sono le goccioline del respiro delle persone infette	<u>Il Datore di Lavoro della Ditta appaltatrice deve assicurarsi che nessun proprio dipendente si presenti al lavoro se riscontra una temperatura corporea superiore ai 37.5°.</u> <u>Il Datore di lavoro della Ditta Appaltatrice deve garantire che non sarà ammesso al lavoro e quindi a fare ingresso nella U.L. di Acea Ambiente chi, sia destinatario di provvedimenti di isolamento o quarantena da parte dell'Autorità Sanitaria, chi abbia l'obbligo di isolamento a seguito di contatti diretti in base alla normativa al momento in vigore, chi provenga da Paesi dichiarati a rischio dall'Autorità Nazionale.</u> <u>Il Datore di Lavoro della Ditta Appaltatrice dovrà informare tempestivamente la Committente della riconosciuta positività al Covid-19, o comunque della messa in quarantena di proprio personale.</u>
11) Rumore	L'utilizzo di macchine e attrezzature non a norma o non efficienti può essere causa di emissioni pericolose	Le macchine e attrezzature della ditta appaltatrice devono essere in piena efficienza fisico funzionale, in regola con le emissioni sonore (inferiore agli 80 Db(A)).

11) Rumore	Il motore è una sorgente di rumore	Presenza di segnaletica specifica sulle porte d'accesso della sala motore. Accedere alla sala a motore spento; se ciò non è possibile è obbligatorio usare dispositivi otoprotettori e limitare il più possibile il tempo di permanenza. Se le operazioni d'intervento a motore acceso hanno durata considerevole, intervallare il tempo di permanenza nella sala con un periodo di permanenza lontano dalla fonte rumorosa al fine di fare riposare l'udito.
20) Organizzazione del lavoro	Nell'area di carico potrebbe verificarsi una sovrapposizione di attività con gli operatori di Acea Ambiente	Eventuali lavorazioni in sovrapposizione verranno gestite con apposito coordinamento, anche verbale, tra i dipendenti della ditta appaltatrice e quelli di Acea Ambiente.
20) Organizzazione del lavoro	L'assenza di preposto sul luogo di lavoro è causa di mancato controllo e coordinamento sulle attività in svolgimento.	Il Datore di Lavoro della Ditta Appaltatrice deve comunicare al Committente il nominativo del preposto o dei preposti che saranno presenti sul luogo di lavoro. La presenza del preposto deve essere sempre garantita.
23) Formazione dei lavoratori	La presenza di personale non formato e non idoneo alle attività è causa di pericolo anche per altri lavoratori	Il personale impiegato deve essere in regola con la formazione generale e specifica prevista dall'art. 37 del D.Lgs 81/08
24) Informazione dei lavoratori	La presenza di personale non informato circa i pericoli e rischi presenti è causa di pericolo anche per altri lavoratori	La ditta appaltatrice si impegna a impiegare dipendenti adeguatamente informati circa il sito nel quale operare.
30) Sorveglianza sanitaria	La presenza di personale non sottoposto a sorveglianza sanitaria è causa di pericolo di malori e conseguenti incedenti	La ditta appaltatrice si impegna ad utilizzare nell'impianto di ACEA Ambiente solo personale sottoposto puntualmente a sorveglianza sanitaria e risultato idoneo alla mansione.

Allegato 3: PROCEDURE OPERATIVE PARTICOLARI

Per l'esecuzione delle attività in questione non è attualmente vigente presso UL7 alcuna istruzione operativa.

Allegato 4: PRESA VISIONE E ACCETTAZIONE del DUVRI Acea Ambiente S.r.l. UL7 E DI TUTTI I CONTENUTI IN ESSO RICHIAMATI ED ALLEGATI

L'appaltatore è tenuto a conformarsi pienamente a tutte le norme vigenti in materia di sicurezza e igiene ambientale e ad adottare, nell'esercizio delle attività, le misure che, secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, sono necessarie a tutelare l'integrità fisica e la personalità morale dei prestatori di lavoro.

Fermo restando l'assoluto rispetto delle previsioni del presente contratto, l'appaltatore svolgerà le attività e i servizi caratteristici della propria attività specifica, con organizzazione e personale proprio e sotto la propria esclusiva direzione e responsabilità, anche per eventuali danni che, nell'esecuzione delle stesse, fossero prodotti nei confronti di chiunque.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 26 D.Lgs. 81/08 e s.m.i., Acea Ambiente S.R.L. UL 7 fornisce il presente documento unico di valutazione dei rischi con indicazione delle misure adottate per eliminare e, ove ciò non è possibile, ridurre le interferenze (di seguito per brevità **D.U.V.R.I.**) concordando i contenuti con l'appaltatore.

Per quanto previsto anche dalla normativa che precede, l'appaltatore dichiara di prendere visione e di accettare integralmente il contenuto integrale del medesimo DUVRI e degli allegati richiamati. S'impegna inoltre a:

- sottoscrivere all'inizio e, ove pertinente, durante tutta la durata del presente contratto, i Permessi di lavoro e relativi allegati per eliminare le interferenze;
- sottoscrivere all'inizio e, ove pertinente, durante tutta la durata del presente contratto, i verbali delle riunioni di coordinamento e cooperazione tra i datori di lavoro eventualmente organizzate dalla Committente;
- assolvere agli obblighi sottoscritti nell'autocertificazione allegata alla presente debitamente compilata e controfirmata dal legale rappresentante, per sé e per l'eventuale ditta sub appaltatrice;
- assolvere agli obblighi d'idoneità tecnico-professionale dettagliati e accettati nel contratto per sé e l'eventuale ditta sub appaltatrice;
- trasmettere l'evidenza dell'assolvimento degli obblighi in materia contributiva con il Documento Unico di Regolarità Contributiva (di seguito "DURC") o liberatorie INPS e INAIL, in corso di validità al fine di consentire al Committente stesso di verificare il costante assolvimento dei citati obblighi di regolarità contributiva;
- trasmettere ogni eventuale aggiornamento delle schede di sicurezza delle sostanze o preparati.

Allegato 5: Dichiarazione Responsabilità del D.L.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 D.P.R. 28.12.2000 N. 445)

Il/La sottoscritto/a nato/a a (.....) il

residente nel Comune di(....) in Via..... n.

Tel. fax e mail/PEC

Datore di lavoro della Società.....

Inscritta al numero REA della CCIAA ci.....

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR 445/2000, sotto la propria personale responsabilità;

DICHIARA

- che la ditta è in possesso di idoneità tecnico professionale ai sensi dell'art. 26 comma 1 lett.a) del D.Lgs 81/08;
- Di avere effettuato la valutazione di tutti i rischi di cui all'art. 17 comma 1 lett. a) del D.Lgs 81/08;
- Che la ditta non è attualmente oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del D.Lgs 81/08;
- Di utilizzare mezzi e attrezzature di lavoro idonee ai fini della salute e sicurezza, conformi ai requisiti di sicurezza previsti dalla normativa vigente ed in regola con i controlli periodici obbligatori previsti dalla normativa vigente;
- Che le macchine operatrici e gli altri mezzi utilizzati nelle attività oggetto del contratto sono di proprietà della ditta appaltatrice o comunque sono nella disponibilità giuridica e sotto la piena responsabilità della ditta appaltatrice;
- Che il personale impiegato nelle attività oggetto dell'appalto è regolarmente assunto;
- Di avere nominato Rspp il sig/Dr..... in data..... ;
- Che il responsabile/preposto ai lavori sul luogo è il sig..... e che il medesimo è adeguatamente formato ed idoneo a tale mansione;

- Che la ditta ha adeguatamente formato professionalmente, anche relativamente alle procedure di lavoro, i lavoratori impegnati nell'esecuzione dei lavori/servizi/manutenzioni oggetto dell'appalto e che lo stesso personale ha ricevuto in materia di sicurezza e prevenzione sul lavoro la formazione generale e specifica erogata ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs 81/08 e s.m.i. e che la stessa formazione è a tutt'oggi valida ai sensi della vigente normativa;
- Che tutto il personale impiegato è regolarmente sottoposto a sorveglianza sanitaria con cadenza
- Che la sorveglianza sanitaria come sopra descritta per il personale impiegato è stata effettuata con le tempistiche indicate e che il medesimo personale è risultato idoneo alla mansione lavorativa;
- Che ha ricevuto ed esaminato il DUVRI emesso dalla Committente e che ha erogato la relativa informazione al personale che sarà impegnato nell'esecuzione dei lavori/servizi/manutenzioni oggetto dell'appalto;
- Che i percorsi formativi di sicurezza per il personale autista straniero utilizzato sono stati effettuati in rispondenza a quanto previsto dalla normativa vigente, previa verifica della comprensione e conoscenza della lingua veicolare e con modalità tali da assicurare la comprensione dei contenuti del corso di formazione, quali, ad esempio, la presenza di un mediatore interculturale o di un traduttore;
- Che la presente dichiarazione ha validità 12 mesi dalla sua sottoscrizione;
- Che in caso di integrazioni/sostituzioni di personale e/o mezzi sarà comunicato anticipatamente, almeno 24 ore prima dell'accesso, l'elenco aggiornato di mezzi e personale impiegati e sarà emessa relativamente alle integrazioni/sostituzioni una nuova dichiarazione di responsabilità;

In Fede.

Le persone che accedono presso i nostri siti devono impegnarsi ad adottare tutte le misure di prevenzione, anche in conformità alle raccomandazioni ed alle istruzioni dell'OMS e delle Autorità Sanitarie Nazionali, atte a prevenire la diffusione del nuovo Coronavirus COVID-19.

In particolare non devono recarsi presso i nostri siti:

- in presenza di febbre oltre 37°C o altri sintomi influenzali;
- qualora presentino sintomatologie tipiche di chi è affetto da Coronavirus COVID-19;
- qualora siano stati in contatto con una persona affetta da Coronavirus COVID-19;
- qualora abbiano ricevuto comunicazione da parte delle autorità competenti in merito ad un provvedimento di "domicilio fiduciario" per sé o familiari conviventi nello stesso domicilio di residenza;
- qualora abbiano ricevuto comunicazione da parte della autorità competenti in merito ad un contratto stretto con una persona contagiata da Coronavirus COVID-19;
- qualora abbiano ricevuto notizia, da parte delle autorità competenti, di infezione accertata (tampone positivo al coronavirus SARS-COV2).

La società ha predisposto un apposito protocollo aziendale per l'adozione di misure previste per il contrasto al virus COVID-19.

Tale documento prevede numerose misure di seguito riepilogate per la parte di interesse di fornitori/visitatori:

- Informazione:

L'azienda, attraverso le modalità più idonee ed efficaci, informa chiunque entri in azienda circa le disposizioni delle Autorità, consegnando e/o affiggendo all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili dei locali aziendali, appositi moduli informativi.

Al fine di garantire l'informazione al personale delle imprese appaltatrici - in via anticipata rispetto all'avvio delle attività lavorative - è opportuno fornire un vademecum di informazioni operative che includa le procedure e le regole da attuare per l'accesso al perimetro aziendale, anche tramite i DUVRI.

Tale informativa verterà sulle modalità di accesso presso le sedi e la misurazione della temperatura corporea (ove già disponibili presso il sito strumentazioni idonee; altrimenti, nelle more dell'installazione di tali strumentazione di misurazione della temperatura, sarà richiesto a chiunque entri nei siti aziendali di misurare la temperatura prima di arrivare a lavoro e di sottoscrivere idonea autodichiarazione all'accesso), sulle disposizioni da rispettare presso i locali dati in uso dalla committenza, sulle disposizioni da rispettare presso le aree fumatori ed altri spazi comuni e verrà attuata utilizzando i canali di comunicazione al momento disponibili.

- Modalità di ingresso di conferitori di rifiuti:

Ferme restando le procedure già in essere, per il controllo e l'accettazione dei mezzi conferitori, durante questa fase emergenziale gli autisti dei mezzi che trasportano rifiuti, devono indossare la mascherina protettiva durante tutto il periodo di permanenza all'interno del sito.

Ai medesimi è vietato l'accesso all'interno dell'ufficio pesa e devono soffermarsi davanti allo sportello dello stesso ufficio solo il tempo necessario al disbrigo delle pratiche amministrative di ingresso ed uscita.

Per le operazioni a terra, inerenti lo scarico dei rifiuti, oltre ad indossare i DPI prescritti, il personale delle aziende di trasporto rifiuti non deve avvicinarsi per alcun motivo al personale della U.L. Il personale della U.L. deve sempre mantenere una distanza di almeno m. 2 dai citati operatori.

Gli stessi operatori sono informati della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS.

- Modalità di ingresso di personale di ditte terze – fornitori - visitatori

Durante questa fase emergenziale l'accesso dei visitatori e dei fornitori è assolutamente contingentato e dunque è necessario evitare il più possibile, a titolo precauzionale, qualsiasi visita di personale esterno che deve essere riprogrammata al termine dell'emergenza.

Sono quindi possibili i soli accessi di personale esterno strettamente correlati a garantire la continuità dei servizi erogati.

I fornitori devono rimanere all'interno del sito il tempo necessario alla consegna della fornitura e dei relativi documenti, essendo loro interdetto l'accesso agli uffici amministrativi (fatta eccezione per alcune attività che non è possibile svolgere altrove, come pulizie, manutenzioni, riunioni di coordinamento qualora non svolgibili in modalità telematica, etc.).

Presso i siti, dove è possibile, devono essere individuate specifiche aree per l'accoglienza dei fornitori e lo scarico/carico dei materiali.

Gli operatori delle ditte incaricate del prelievo dei rifiuti solidi e liquidi, oltre a quanto già previsto dalle istruzioni vigenti, devono indossare la mascherina protettiva durante tutto il periodo di permanenza all'interno del sito, non devono accedere agli uffici amministrativi e/o pesa, devono scendere dal proprio mezzo esclusivamente per le operazioni tecniche e amministrative previste.

Il personale di ditte e imprese terze non deve mai avvicinarsi al personale di Acea Ambiente (il quale deve sempre mantenere una distanza di almeno 2 m dai citati operatori).

Devono essere evitati gli accessi dei visitatori.

Chiunque debba accedere al sito è informato della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS.

Il personale delle ditte terze ha l'obbligo di isolare, anche utilizzando orari di lavoro diversi, la propria zona di lavoro al fine di evitare contatti con altro personale presente in sito.

Qualora il lavoro imponga di lavorare ad una distanza interpersonale minore di metri 2 e non siano possibili altre soluzioni organizzative, è comunque necessario l'uso delle mascherine e altri dispositivi di protezione (guanti, occhiali, tute, cuffie, camici, etc.) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie; in tali casi, il Datore di lavoro della Ditta appaltatrice ha l'obbligo di fornire i citati DPI.

Il Datore di Lavoro della Ditta appaltatrice deve altresì assicurarsi che nessun proprio dipendente si presenti al lavoro se riscontra una temperatura corporea superiore ai 37°C.

Gli ingressi di accesso agli uffici dovranno rimanere chiusi. Il visitatore dovrà riferire tramite citofono le motivazioni della sua richiesta di ingresso e il personale da incontrare.

- Gestione della manifestazione di sintomi durante la presenza nei siti di Acea Ambiente

Nel caso in cui una persona sviluppi sintomi di malessere e comunque tosse e difficoltà respiratorie durante la presenza nei siti di Acea Ambiente, lo deve riferire immediatamente al preposto ed al proprio Datore di Lavoro. La persona dovrà indossare la propria mascherina e sarà isolato dagli altri; il preposto avvertirà subito il responsabile della U.L./Società.

La persona sarà isolata presso il locale utilizzato per l'isolamento temporaneo, dove dovrà contattare il proprio Medico Competente. Se asintomatico potrà attendere gli operatori del soccorso sanitario nel caso non fosse in grado di provvedere a sé stesso.

Se a seguito della valutazione clinica il proprio Medico Competente reputi che la persona presenti sintomatologia riconducibile ad infezione da Coronavirus, contatterà le Autorità Sanitarie Competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute.

La persona in temporaneo isolamento deve essere monitorata tramite cellulare durante il suo periodo di permanenza nel locale di isolamento temporaneo, nel caso di evoluzione della situazione sanitaria allertare comunque il 118-112.

- Misure di prevenzione da adottare

- lavarsi spesso le mani;
- provvedere a cambiare subito i guanti da lavoro, nel caso presentassero lesioni e/o lacerazioni;
- non toccarsi parti del viso e del corpo con indosso ancora i guanti e senza essersi prima lavati abbondantemente le mani;
- non consumare alcun tipo di pasto e bevanda sul luogo di lavoro e comunque senza essersi prima lavati abbondantemente le mani;
- evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
- evitare abbracci e strette di mano;
- mantenimento, nei contatti sociali, della distanza interpersonale;
- igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
- evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri;
- non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
- coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;
- non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico;
- pulire le superfici con disinfettanti.

Data 24/03/2022

Firma Committente

EMANUELE TOCCI	DANILE CECILI
SUB-DELEGATO IN MATERIA DI SICUREZZA E IGIENE SUI LUOGHI DI LAVORO E DI TUTELA AMBIENTALE – RESPONSABILE UNITÀ IMPIANTO	DIRIGENTE DELEGATO IN MATERIA DI SICUREZZA E IGIENE SUI LUOGHI DI LAVORO E DI TUTELA AMBIENTALE - RESPONSABILE UNITÀ COMPOSTAGGI
	

Data, Timbro e Firma Appaltatore

____/____/____

Data, Timbro e Firma SubAppaltatore

____/____/____